



# **Nota Integrativa al Bilancio di Previsione 2022-2024**

---



## Sommario

|   |    |
|---|----|
| Premessa.....   | 5  |
| Parte Prima - Analisi delle entrate.....  | 8  |
| 1.1 Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....             | 8  |
| 1.2 Le Entrate da trasferimenti correnti.....   | 11 |
| 1.3 Le Entrate extratributarie.....   | 12 |
| 1.4 Le Entrate in conto capitale.....   | 13 |
| 1.5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie.....                                  | 13 |
| 1.6 Le Entrate da accensione di prestiti.....   | 13 |
| 1.6.1 Capacità di indebitamento e garanzie prestate a terzi.....                          | 14 |
| 1.6.2 Strumenti derivati.....   | 15 |
| 1.7 Le Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere.....                       | 15 |
| 1.8 Le Entrate per conto di terzi.....  | 15 |
| Parte Seconda – Analisi delle Spese.....  | 17 |
| 2.1 Le Spese correnti.....  | 17 |
| 2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente.....   | 18 |
| 2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge.....                 | 18 |
| 2.1.2.1 Il quadro normativo di riferimento.....   | 18 |
| 2.1.2.2 Applicazione dei limiti agli enti locali.....                                     | 20 |
| 2.1.2.3 Limiti alla Spesa di Personale.....   | 21 |
| 2.1.3 Fondo di Riserva e fondo di riserva di cassa.....                                   | 23 |
| 2.1.4 Fondi accantonamento.....   | 23 |
| 2.2 Le Spese in conto capitale.....   | 26 |
| 2.2.1 Il programma triennale degli investimenti e gli altri interventi in c/capitale..... | 27 |
| 2.3 Spese per incremento di attività finanziarie.....                                     | 27 |
| 2.4 Spese per rimborso di prestiti.....   | 28 |
| 2.5 Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere.....                                     | 28 |
| 2.6 Spese per conto terzi e partite di giro.....  | 28 |
| Parte Terza – Il risultato di amministrazione.....  | 29 |
| 3.1 Applicazione dell’Avanzo di Amministrazione.....                                      | 30 |
| Parte Quarta – Il Fondo pluriennale vincolato.....  | 32 |
| 4.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata.....                                   | 32 |
| 4.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa.....                                     | 32 |
| Parte Quinta – Gli equilibri generali e parziali del Bilancio.....                        | 33 |
| 5.1 Analisi degli equilibri parziali: una visione d’insieme.....                          | 33 |
| 5.2 L’equilibrio del Bilancio corrente.....   | 33 |
| 5.3 L’equilibrio del Bilancio investimenti.....   | 34 |
| 5.4 L’equilibrio del Bilancio movimento fondi.....  | 34 |
| 5.5 L’equilibrio del Bilancio di terzi.....   | 35 |
| 5.6 Equilibrio tra entrate e spese ricorrenti.....  | 36 |
| Parte Sesta – Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....                               | 41 |
| 6.1 Il Pareggio di Bilancio.....  | 41 |
| Parte Settima – Organismi strumentali e partecipazioni.....                               | 43 |
| 7.1 Enti ed organismi strumentali.....  | 43 |



## Premessa

Il presente documento, redatto ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (Allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), costituisce la Nota Integrativa al Bilancio di previsione 2022/2024 ed è conforme, nei contenuti, alle previsioni minime che il medesimo principio individua nei seguenti punti:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti e da vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprenda anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Al fine di ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, è stata predisposta la presente Nota integrativa nella quale ci proponiamo, oltre che rispondere ad un preciso obbligo normativo, di rendere più comprensibile il contenuto dei nuovi modelli di bilancio. Si tratta di un'illustrazione diversa della strategia a breve dell'Ente rispetto a quella proposta nel Documento Unico di Programmazione - DUP (redatto ai sensi del punto 8 del medesimo principio), nel quale le voci di entrata e di spesa più significative vengono rielaborate ed esplicitate per consentire un agevole confronto temporale tra i dati dello stesso ente.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2022-2024 è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

- i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
- il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n.118/2011);
- il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14 del D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Il documento così costruito sintetizza e definisce le scelte di questa amministrazione in un'ottica annuale e triennale, tenuto conto delle indicazioni e dei principi introdotti dalle recenti manovre, dando ad esse rappresentazione in termini numerici.

Si tratta di un percorso complesso che in questi ultimi anni si è oltremodo complicato per la presenza di ulteriori limiti e vincoli che rendono sempre più laboriosa la redazione del documento ed il raggiungimento e mantenimento degli equilibri parziali e generali.

A tal fine si riporta il punto 1 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011):

*"La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale*

*predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento. Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.”*

Ciò premesso, volendo approfondire i contenuti del bilancio del nostro ente, potremmo riscontrare come lo stesso evidenzia una manovra complessiva sintetizzata nelle tabelle seguenti, nelle quali sono riportate le principali voci di entrata e di spesa redatte nel rispetto dei postulati di bilancio ancora una volta riaffermati dal legislatore nei nuovi principi contabili generali di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011, quali:

- *l'annualità*: le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- *l'unità*: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- *l'universalità*: tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- *l'integrità*: le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- *la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità*: le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- *la significatività e rilevanza*: l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- *la flessibilità*: i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- *la congruità*: nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- *la prudenza*: sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
- *la coerenza interna*: gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- *la coerenza esterna*: vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- *la continuità e la costanza*: la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- *la comparabilità e la verificabilità*: le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- *la neutralità*: la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- *la pubblicità*: è garantita la trasparenza e la divulgazione delle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali e dei risultati della gestione;
- *l'equilibrio di bilancio*: inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- *la competenza finanziaria*: imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- *la competenza economica*: le operazioni devono essere rilevate contabilmente ed attribuite all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
- *la prevalenza della sostanza sulla forma*: i fatti gestionali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Come disposto all'art. 39, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 ss.mm.ii., il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza dei due esercizi successivi.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente al momento della redazione del documento, in particolare in base alle norme della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022), del Decreto-Legge 30 dicembre 2021, n.228, rubricato “isposizioni urgenti in materia di termini legislativi”

(cd. D.L. Milleproroghe), convertito in legge 25 febbraio 2022, n. 15, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di Bilancio 2021), della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020), della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019), della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di bilancio 2018), della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 e delle manovre che si sono susseguite negli ultimi anni dal 2010 al 2014.

Partendo da queste premesse, nel quadro generale riassuntivo che segue, sono riportate le previsioni, per titoli, relative all'esercizio 2022 (con riferimento alle previsioni di competenza e di cassa) ed al 2023 e 2024 (con riferimento alle sole previsioni di competenza).

#### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022 - 2023 - 2024

| ENTRATE  | CASSA<br>ANNO 2022 | COMPETENZA<br>ANNO 2022 | COMPETENZA<br>ANNO 2023 | COMPETENZA<br>ANNO 2024 | SPESE   | CASSA<br>ANNO 2022 | COMPETENZA<br>ANNO 2022 | COMPETENZA<br>ANNO 2023 | COMPETENZA<br>ANNO 2024 |
|--|--------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|---|--------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| <b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>  | 14.582.533,58      |                         |                         |                         |   |                    |                         |                         |                         |
| <b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b><br><i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i> |                    | 30.000,00               | 0                       | 0                       | <b>Disavanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b>   |                    | 0                       | 0                       | 0                       |
|  |                    | 0                       | 0                       | 0                       | <b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto<sup>(2)</sup></b>                                |                    | 0                       | 0                       | 0                       |
| <b>Fondo pluriennale vincolato</b>   |                    | 3.859.838,58            | 0                       | 0                       |   |                    |                         |                         |                         |
| <b>TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>                  | 9.092.300,00       | 12.029.700,00           | 12.029.700,00           | 12.029.700,00           | <b>TITOLO 1 - Spese correnti</b><br><i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>                               | 14.608.897,45      | 14.880.521,57           | 14.300.276,25           | 14.426.176,25           |
| <b>TITOLO 2 - Trasferimenti correnti</b>   | 667.091,25         | 686.351,25              | 629.091,25              | 627.091,25              | <b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b><br><i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>                      | 2.724.951,73       | 8.595.226,26            | 1.702.473,00            | 791.873,00              |
| <b>TITOLO 3 - Entrate extratributarie</b>  | 1.353.246,08       | 1.807.358,00            | 1.800.558,00            | 1.800.558,00            | <b>TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b><br><i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> | 0                  | 0                       | 0                       | 0                       |
| <b>TITOLO 4 - Entrate in conto capitale</b>  | 723.396,44         | 5.362.400,00            | 1.830.000,00            | 919.400,00              | <b>TITOLO 4 - Rimborsi di prestiti</b><br><i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>                    |                    |                         |                         |                         |
| <b>TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>                                       | 0                  | 0                       | 0                       | 0                       | <b>TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>                                       | 3.500.000,00       | 3.500.000,00            | 3.500.000,00            | 3.500.000,00            |
|  |                    |                         |                         |                         | <b>TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>   | 3.783.028,49       | 3.696.000,00            | 3.696.000,00            | 3.696.000,00            |
| <b>Totale entrate finali .....</b>   | 11.836.033,77      | 19.885.809,25           | 16.289.349,25           | 15.376.749,25           | <b>Totale spese finali .....</b>  | 17.333.849,18      | 23.475.747,83           | 16.002.749,25           | 15.218.049,25           |
| <b>TITOLO 6 - Accensione di prestiti</b>   | 0                  | 0                       | 0                       | 0                       | <b>TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>   | 3.783.028,49       | 3.696.000,00            | 3.696.000,00            | 3.696.000,00            |
| <b>TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>                                       | 3.500.000,00       | 3.500.000,00            | 3.500.000,00            | 3.500.000,00            | <b>Totale titoli</b>  | 24.916.777,67      | 30.971.647,83           | 23.485.349,25           | 22.572.749,25           |
| <b>TITOLO 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>                                       | 3.696.000,00       | 3.696.000,00            | 3.696.000,00            | 3.696.000,00            | <b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>   | 24.916.777,67      | 30.971.647,83           | 23.485.349,25           | 22.572.749,25           |
| <b>Totale titoli</b>   | 19.032.033,77      | 27.081.809,25           | 23.485.349,25           | 22.572.749,25           |   |                    |                         |                         |                         |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>  | 33.614.567,35      | 30.971.647,83           | 23.485.349,25           | 22.572.749,25           |   |                    |                         |                         |                         |
| <b>Fondo di cassa finale presunto</b>  | 8.697.789,68       |                         |                         |                         |   |                    |                         |                         |                         |

## Parte Prima - Analisi delle entrate

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi la cui spesa trova copertura finanziaria attraverso un costante e lungimirante processo di acquisizione di risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da essa e dall'ammontare delle risorse in entrata che si preventiva di accertare, distinte per natura e caratteristiche, conseguono le previsioni di spesa.

L'analisi delle entrate di seguito proposta si svilupperà partendo dal significato e dal contenuto dei titoli per poi approfondirne le tipologie che rispettivamente li compongono, seguendo quindi lo schema logico proposto dal legislatore, ossia partendo dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e, progressivamente procederemo verso il basso.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare, le entrate si distinguono in:

- a) "Titolo 1", che comprende le entrate aventi natura tributaria. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente;
- b) "Titolo 2", che comprende le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;
- c) "Titolo 3", che sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi di natura patrimoniale propria o dai servizi pubblici erogati dall'Ente;
- d) "Titolo 4", costituito da entrate dirette a finanziare le spese d'investimento;
- e) "Titolo 5", che accoglie le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine;
- f) "Titolo 6", che comprende le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) "Titolo 7", che accoglie le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve, termine per anticipazioni di cassa;
- h) "Titolo 9", che comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

La tabella di seguito presentata evidenzia lo stanziamento delle entrate del Bilancio 2022/2024 suddivise per titolo.

| ENTRATE  | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE |                      |                      |
|--|----------------------------|----------------------|----------------------|
|  | 2022<br>Previsioni         | 2023<br>Previsioni   | 2024<br>Previsioni   |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 12.029.700,00              | 12.029.700,00        | 12.029.700,00        |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti  | 686.351,25                 | 629.091,25           | 627.091,25           |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie   | 1.807.358,00               | 1.800.558,00         | 1.800.558,00         |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale   | 5.362.400,00               | 1.830.000,00         | 919.400,00           |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | 0                          | 0                    | 0                    |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti  | 0                          | 0                    | 0                    |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      | 3.500.000,00               | 3.500.000,00         | 3.500.000,00         |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro                      | 3.696.000,00               | 3.696.000,00         | 3.696.000,00         |
| <b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>   | <b>27.081.809,25</b>       | <b>23.485.349,25</b> | <b>22.572.749,25</b> |

Proseguendo nell'analisi delle entrate, il principio contabile applicato alla programmazione al punto 9.4 precisa che le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Nei paragrafi che seguono procederemo all'analisi delle articolazioni in tipologie per ciascun titolo di entrata.

### ***1.1 Le Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa***

La classificazione delle entrate tributarie ha subito un considerevole restyling con il bilancio armonizzato: le vecchie "Categorie" sono state ridenominate "Tipologie" e suddivise secondo differenti aggregazioni omogenee.

In particolare, rinviando alla lettura della tabella per una analisi completa, si segnala come la tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati" raggruppa la gran parte delle voci di entrate che nel precedente modello di bilancio erano distinte nelle tre categorie e pertanto comprende:

- le "Imposte" (ex cat. 01), ossia tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione;
- le "Tasse" (ex cat. 02), ossia i corrispettivi versati dai cittadini a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti;
- i "Proventi assimilati", voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non espressamente ricomprese nelle precedenti.

| Tipologia  | Previsioni 2022      | Previsioni 2023      | Previsioni 2024      |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| 1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati                 | 9.429.700,00         | 9.429.700,00         | 9.429.700,00         |
| 1.4 Compartecipazioni di tributi                         | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| 3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali        | 2.600.000,00         | 2.600.000,00         | 2.600.000,00         |
| 3.2 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma | 0,00                 | 0,00                 | 0,00                 |
| <b>Totale</b>  | <b>12.029.700,00</b> | <b>12.029.700,00</b> | <b>12.029.700,00</b> |

Le previsioni di entrata corrente di natura tributaria, contributiva e perequativa, sono state elaborate seguendo le indicazioni formulate dai Responsabili di Servizio per le proprie rispettive competenze, analizzando i trend delle entrate tributarie e dei proventi dei servizi e dei beni, in relazione al quadro delle aliquote e tariffe vigenti.

La previsione delle entrate tributarie riscosse in autoliquidazione è stata effettuata in applicazione del criterio di cui al punto 3.7.5 del principio contabile della contabilità finanziaria potenziata, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011:

*"3.7.5. Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, per i gettiti derivanti dalle manovre fiscali delle regioni, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze."*

Nell'elaborazione del nuovo Bilancio pluriennale è stato previsto l'incremento dell'addizionale comunale IRPEF (più in seguito dettagliata) che si ripercuote in aumento sull'ammontare degli stanziamenti della tipologia 1 delle entrate tributarie. La pressione fiscale subisce quindi un incremento rispetto allo scorso anno.

Per le motivazioni sopra esposte, e nel rispetto delle modalità di contabilizzazione previste dal principio contabile applicato, allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, le previsioni sono state determinate come segue:

**IMU:** A norma di quanto stabilito dall'art. 1 commi 738/783 - Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) - che ha abolito la IUC nelle componenti IMU e TASI dall'anno finanziario 2020, dall'esercizio 2020 è stata istituita la nuova IMU, che assorbe al suo interno entrambe le componenti.

Per l'anno 2022 le aliquote previste sono le seguenti:

| TIPOLOGIA IMMOBILE  | ALIQUOTA                      |
|---|-------------------------------|
| Abitazione principale di lusso Cat. A1-A/8-A/9 re relative pertinenze con detrazione massima di € 200,00  | 0,50%                         |
| Civili abitazioni e relative pertinenze concesse in comodato gratuito a parenti di I grado  | 1,02%                         |
| Civili abitazioni e relative pertinenze per le quali i proprietari stipulano contratti di locazione ai sensi della legge 431/1998 e per le quali il comma 760, del'art. 1, della Legge 160/2019, dispone che l'imposta stabilita dal comune è ridotta al 75%; | 0,76%                         |
| Terreni agricoli  | 0,87%                         |
| Fabbricati rurali strumentali   | 0,10%                         |
| Fabbricati gruppo "D" escluso D10   | 1,06%                         |
| Altri Immobili e aree edificabili   | 1,06%                         |
| Beni Merce  | 0,25% (esenti dal 01.01.2022) |

Il gettito IMU previsto nel bilancio 2022 tiene conto di quanto si prevede di incassare entro il termine previsto per l'approvazione del rendiconto 2022. Il previsto gettito IMU ordinario è stato iscritto in bilancio al netto della quota IMU destinata ad alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale, pertanto in bilancio

risulta un'entrata da IMU ordinaria per l'importo di euro 2.988.000,00. La stima di gettito per l'esercizio 2022 tiene conto anche dell'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sull'economia generale del Paese e sulla capacità fiscale dei contribuenti.

Sono inoltre previste:

- ✓ entrate per versamenti spontanei IMU riferiti agli anni precedenti, per euro 100.000,00. Si tratta in buona parte di versamenti IMU 2021 effettuati successivamente all'approvazione del rendiconto 2021, che in base ai nuovi principi contabili devono trovare allocazione nel bilancio dell'esercizio successivo.
- ✓ entrate per accertamenti IMU riferiti alle annualità 2017-2018-2019-2020, per € 452.500,00 nell'esercizio 2022, € 452.500,00 nel 2023 ed € 452.500,00 nel 2024. L'importo previsto fa riferimento a quanto si prevede di accertare, ossia al totale degli avvisi che si presume diverranno definitivi nell'esercizio 2022, indipendentemente poi dall'effettiva riscossione. Per tale motivo la presente entrata viene bilanciata, per la quota che si prevede di dubbia esigibilità, da quanto inserito nel "Fondo crediti di dubbia esigibilità".

**Addizionale comunale I.R.P.E.F.:** Dal 1° gennaio 2022 è deliberata un'aliquota progressiva modulata in base agli scaglioni di reddito, previsti per l'imposta sul reddito delle persone fisiche, da norme statali, secondo lo schema sotto riportato, con soglia di esenzione ad € 10.000,00 ai sensi dell'art. 1 D.Lgs. n. 360/1998:

|   |       |
|---|-------|
| Redditi fino ad euro 15.000,00              | 0,65% |
| Redditi da euro 15.001,00 ad euro 28.000,00 | 0,78% |
| Redditi da euro 28.001,00 ad euro 50.000,00 | 0,79% |
| Redditi oltre euro 50.000,00                | 0,80% |

soglia di esenzione per redditi fino a 10.000,00.

Il gettito dell'addizionale comunale IRPEF per gli anni 2022/2024 è previsto pari a € 1.550.000,00. Lo stanziamento è stato effettuato applicando la modalità di calcolo novellata dalla commissione Arconet ed inserita nel principio contabile della contabilità finanziaria che prevede che nel bilancio di previsione dell'esercizio x possa essere stanziato l'importo accertato nell'anno x-2 ed incassato nella competenza dell'anno x-2, sommato agli incassi dell'anno x-1 in conto residui anno x-2. Nel testo riformulato del principio, vengono inoltre previste specifiche modalità per l'accertamento dell'importo in caso di:

- modifica delle aliquote; l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state apportate tali modifiche e in quello successivo è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate
- modifica della fascia di esenzione; l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo è stimato sulla base di una valutazione prudenziale
- istituzione del tributo; per il primo anno, l'accertamento è effettuato sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

Nei casi di cambiamento del regime, l'importo da accertare non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

La stima di gettito così calcolata, pari ad € 1.550.000,00, è già depurata dell'impatto dell'emergenza sanitaria da Covid-19 sull'economia generale del Paese e sulla capacità fiscale dei contribuenti.

**TARI – Tariffa sui rifiuti:** A norma dell'art. 3, comma 5-quinques D.L. n. 228 del 30 dicembre 2021, convertito in L. n. 15 del 25 febbraio 2022 "A decorrere dal 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno." Il termine di approvazione della disciplina TARI viene quindi disgiunto dall'esercizio 2022 da quello di approvazione del bilancio di previsione. In conseguenza di ciò, l'ente, approvando il bilancio precedentemente all'approvazione del piano economico-finanziario del servizio, ha appostato le voci TARI pari all'importo previsto sul Bilancio assestato 2021, per € 4.109.400,00 e farà confluire gli opportuni stanziamenti nella prima variazione di bilancio utile. Si ricorda che alla previsione in entrata per la tassa sui rifiuti, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014), deve essere aggiunto il tributo provinciale "TEFA", contabilizzato al titolo "Entrate per conto di terzi e partite di giro", nella misura deliberata dalla provincia, ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013. Si ricorda che le tariffe e le aliquote di imposta possono essere rideterminate a valere

dall'inizio dell'anno, fino al “*termine fissato da normativa statale per l'approvazione del bilancio*” (art.1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Legge Finanziaria 2007).

**Fondo di solidarietà comunale:** Il Fondo di solidarietà comunale è alimentato con una quota dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni. Per l'esercizio 2022, la dote complessiva del Fondo rimane sostanzialmente invariata, per cui, in sede di costruzione delle previsioni di entrata, è parso ragionevole stanziare l'importo iscritto attualmente sul pluriennale. Occorre chiarire inoltre che il FSC trova rappresentazione nel bilancio di previsione solo con riferimento alla quota effettivamente riconosciuta all'ente, mentre la quota di alimentazione del Fondo non è iscritta tra le spese correnti in conseguenza di quanto disposto dall'art. 6 del D.L. 16/2014 in tema di contabilizzazione dell'IMU. Tale disposizione prevede infatti che i Comuni iscrivono la quota dell'imposta municipale propria al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato per l'alimentazione del Fondo di solidarietà comunale.

In base alle considerazioni sopra esposte, il “Fondo di solidarietà comunale” 2022 è pari a 2.600.000,00.

## 1.2 Le Entrate da trasferimenti correnti

Con l'approvazione della Legge 42/2009, nota come legge sul “federalismo fiscale”, è stato avviato un processo di trasformazione della finanza locale finalizzato a garantire agli enti locali una maggiore autonomia impositiva, essenzialmente concernente la base imponibile immobiliare presente sul territorio, bilanciata da una progressiva riduzione dei trasferimenti statali, con lo scopo, tra gli altri, di promuovere una maggiore responsabilizzazione dei livelli di governo decentrati. Si è dunque assistito ad un processo di “fiscalizzazione” di alcune entrate locali, acquisite al bilancio dello Stato, tra cui merita ricordare la compartecipazione al gettito IVA e IRPEF, nonché l'addizionale sul consumo di energia elettrica, le quali sono andate ad alimentare il Fondo di solidarietà comunale distribuito a livello nazionale sulla base di criteri perequativi e di garanzia della sostanziale invarianza di risorse a disposizione dell'ente, valutate come complesso delle entrate tributarie locali e dei trasferimenti erariali.

In realtà il percorso riformatore è stato ed è tuttora oggetto di continue modifiche e frequenti cambiamenti di direzione che stanno in parte mutando lo spirito originario della riforma e, soprattutto, generano una condizione di permanente incertezza circa le risorse effettivamente disponibili, con inevitabili conseguenze sulla capacità di programmazione dell'ente.

Se a ciò si aggiungono i reiterati interventi di riforma dei tributi locali si comprende come la quantificazione preventiva delle risorse correnti sia divenuta un'operazione complessa e caratterizzata da evidenti elementi di incertezza.

Fatte queste necessarie premesse è opportuno segnalare che le risorse statali, confluite nel Fondo di solidarietà comunale, sono state oggetto di una costante riduzione ad opera del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 convertito nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, della D.L. 6 luglio 2012 n. 95 convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, della L. 147/2013 (Legge di stabilità per il 2014), del D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, nonché in ultimo dell'articolo 1, comma 435 della Legge 23 dicembre 2014 n.190 (Legge di stabilità 2015).

In termini di analisi, anche le entrate del titolo 2°, come già segnalato per le entrate del titolo 1°, hanno subito, con il nuovo ordinamento contabile, una rivisitazione nella loro denominazione ed allocazione all'interno del bilancio armonizzato. La nuova struttura, che rappresentiamo nella tabella sottostante, prevede una possibile distinzione in cinque tipologie, con un raggruppamento rispetto al passato dei trasferimenti da vari soggetti del settore pubblico in una unica tipologia.

| Tipologia   | Previsioni2022    | Previsioni 2023   | Previsioni 2024   |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| 1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche   | 637.851,25        | 610.591,25        | 608.591,25        |
| 1.2 Trasferimenti correnti da Famiglie                    | 500,00            | 500,00            | 500,00            |
| 1.3 Trasferimenti correnti da Imprese                     | 30.000,00         | 0,00              | 0,00              |
| 1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private | 18.000,00         | 18.000,00         | 18.000,00         |
| <b>Totale</b>   | <b>686.351,25</b> | <b>629.091,25</b> | <b>627.091,25</b> |

E' da precisare che alcune tipologie di questo titolo, anche se rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che non è più riscontrabile nella denominazione delle

categorie: se, infatti, per i Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato non è prevista - nella maggior parte dei casi - una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie ed in particolare per quelle relative ai trasferimenti dalla Regione destinate al finanziamento di specifiche funzioni di spesa.

Le previsioni sono prudenziali, in assenza delle necessarie deliberazioni da parte della Regione Toscana e in ogni caso le previsioni di entrata sono legate a capitoli di spesa di pari importo, per i quali l'impegno sarà assunto solo a seguito dell'assegnazione dell'entrata che ne assicura la copertura.

### 1.3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (Titolo 3°) contribuiscono, insieme alle entrate dei titoli 1° e 2°, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Le entrate extratributarie negli ultimi anni hanno assunto maggiore importanza nel panorama finanziario degli enti locali. In questo paragrafo, pertanto, ci occuperemo di approfondirne il significato ed il contenuto, scomponendo le stesse nelle varie tipologie, rappresentate contabilmente nella tabella sotto riportata.

| Descrizione Tipologia/Categoria   | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE |                     |                     |
|---|----------------------------|---------------------|---------------------|
|   | 2022<br>Previsioni         | 2023<br>Previsioni  | 2024<br>Previsioni  |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni                          | 1.248.838,00               | 1.248.838,00        | 1.248.838,00        |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 456.760,00                 | 456.760,00          | 456.760,00          |
| Interessi attivi  | 730,00                     | 730,00              | 730,00              |
| Altre entrate da redditi da capitale  | 0,00                       | 0,00                | 0,00                |
| Rimborsi e altre entrate correnti   | 101.030,00                 | 101.030,00          | 101.030,00          |
| <b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>   | <b>1.807.358,00</b>        | <b>1.800.558,00</b> | <b>1.800.558,00</b> |

#### a) Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

In questa tipologia rientrano sia le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici, sia le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale (entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, i canoni sulle concessioni ecc.).

Le entrate derivanti dalla gestione dei servizi pubblici sono state previste tenendo conto del servizio reso agli utenti a prescindere dal momento dell'effettivo incasso, basandoci, pertanto, sul numero degli utenti che accedono al servizio e sulle tariffe approvate dall'ente.

Nella tipologia 100 sono compresi i proventi derivanti dai **servizi a domanda individuale**, rappresentati da quei servizi pubblici, gestiti direttamente dal Comune, per i quali l'ente percepisce entrate a titolo di tariffe o di contribuzioni specificatamente destinate. Si tratta in linea generale, di attività poste in essere non per obbligo istituzionale, ma come risposta alle richieste degli utenti, i quali contribuiscono, sia pur parzialmente, ai costi del servizio. Pur venendo meno per gli enti non dissestati, l'obbligo di copertura minima del 36% dei costi del servizio con i proventi tariffari ex art. 243, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, la tabella sotto riportata intende rappresentare la capacità ed il grado di copertura degli introiti rispetto agli oneri di spesa complessivi.

| Servizi a domanda Individuale - Composizione Entrata | Tariffe 2022   | Altre Entrate 2022 | Totale 2022       |
|--|----------------|--------------------|-------------------|
| Trasporto Scolastico                                 | 45.000,00      | -                  | 45.000,00         |
| Lampade votive                                       | 87.000,00      | -                  | 87.000,00         |
|  |                |                    | <b>132.000,00</b> |
| Servizi a domanda Individuale - Composizione Spesa   | Personale 2022 | Altre Spese 2022   | Totale 2022       |
| Trasporto Scolastico                                 |                | 295.000,00         | 295.000,00        |
| Lampade votive                                       | -              | 3.947,06           | 3.947,06          |
|  |                |                    | <b>298.947,06</b> |

Di seguito si riportano le previsioni delle principale entrate ricomprese nella tipologia 100:

- **Proventi trasporti scolastici:** € 45.000,00 la previsione tiene conto dell'adeguamento tariffario previsto per il 2021/2022, nonché della potenziale riduzione dell'offerta del servizio a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.
- **Proventi cimiteriali:** € 87.000 per canoni lampade votive, € 150.000,00 per concessioni cimiteriali e € 75.000 per tumulazioni.

- **Proventi reti idriche:** il canone di concessione delle reti idriche esigibile nell'anno 2022 ammonta a € 100.500,00 a seguito di comunicazione da parte dell'Autorità Idrica Toscana e della società di gestione del servizio.
- **Proventi suolo pubblico:** lo stanziamento è previsto per un importo pari €71.000,00.

Le mense scolastiche sono state esternalizzate in concessione nel corso del 2017.

#### **b) Tipologia 200 – Entrate da attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti**

- **Sanzioni per violazione codice della strada:** € 225.760,00. La previsione 2022 è collegata all'obiettivo dell'Amministrazione di mantenere costante l'attività di prevenzione e repressione degli illeciti, già iniziata negli anni precedenti, al fine di garantire la sicurezza nella viabilità del territorio comunale, a cui va ad aggiungersi l'interesse sempre più sentito relativo alla riscossione dei ruoli coattivi da evadere. Dall'esercizio 2015, in seguito all'applicazione dei nuovi principi contabili di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, tale entrata è stata gestita per competenza, con la conseguente iscrizione in bilancio del totale dei verbali emessi e notificati, anche se non riscossi. Il dato 2022 è stato quindi considerato al netto della quota che viene accantonata a Fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad euro 87.924,00, così come calcolata secondo i nuovi principi contabili. Inoltre è stata prevista un'entrata di euro 130.000,00, che dovrebbe scaturire da una attività di recupero delle morosità relative agli anni precedenti. Anche tale entrata, in base ai dati storici, è stata adeguatamente svalutata per euro 114.519,00.

### ***1.4 Le Entrate in conto capitale***

Le entrate del Titolo 4°, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6°, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale per più esercizi. Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie, che presentiamo nella tabella che segue.

| Descrizione Tipologia/Categoria                        | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE |                     |                    |
|--|----------------------------|---------------------|--------------------|
|  | 2022<br>Previsioni         | 2023<br>Previsioni  | 2024<br>Previsioni |
| Tributi in conto capitale                              | 0,00                       | 0,00                | 0,00               |
| Contributi agli investimenti                           | 3.090.000,00               | 390.000,00          | 90.000,00          |
| Altri trasferimenti in conto capitale                  | 40.000,00                  | 40.000,00           | 40.000,00          |
| Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali | 1.732.400,00               | 900.000,00          | 289.400,00         |
| Altre entrate in conto capitale                        | 500.000,00                 | 500.000,00          | 500.000,00         |
| <b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>                   | <b>5.362.400,00</b>        | <b>1.830.000,00</b> | <b>919.400,00</b>  |

Nella tipologia 500, categoria 01 sono previsti oneri di urbanizzazione per complessivi euro 500.000,00. La previsione per buona parte prende a riferimento le concessioni che si presume potranno essere rilasciate sulla base degli strumenti urbanistici vigenti e in parte tiene in considerazione le concessioni rilasciate negli anni precedenti per le quali è stato richiesto il pagamento rateizzato, nonché le possibili comunicazioni di avvio lavori che l'ente riceverà nell'anno e il connesso costo di costruzione.

Di tale importo un ammontare pari ad € 171.000,00 è stato destinato, per ciascuna annualità 2022/2023/2024, al finanziamento di parte della spesa corrente destinata, a norma dell'art. 1 co. 460 L. 232/2016 come modificato dall'art. 1-bis co. 1 D.L. n. 148/2017 alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione secondaria, qualificabili in aree a verde di quartiere (lettera h, art. 4 L. 847/1964).

### ***1.5 Le Entrate da riduzione di attività finanziarie***

Le entrate ricomprese nel titolo 5°, come meglio evidenziate nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

L'Ente non ha previsto entrate di tale tipologia.

### ***1.6 Le Entrate da accensione di prestiti***

Le entrate del titolo 6° sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa (ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge), sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Negli esercizi 2022-2024 non è prevista l'assunzione di alcun prestito.

### ***1.6.1 Capacità di indebitamento e garanzie prestate a terzi***

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per gli interessi e rimborso delle quote capitale per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi, la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di contrarre debiti per gli scopi previsti dalla normativa vigente. Il D.Lgs. n. 267/2000, all'articolo 204, comma 1, sancisce che *"(...) l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (...)"*.

La rilevante novità, introdotta dalla Legge di stabilità 2015, è riferibile all'alleggerimento dei limiti di indebitamento degli enti locali, con lo scopo dichiarato di favorire gli investimenti pubblici. A tal fine, il comma 539 ha modificato l'articolo 204 del TUEL (D.Lgs. n. 267/2000) incrementando, a partire dal 2015, dall'8% al 10% il tetto massimo degli interessi passivi sul totale entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al di sotto del quale le amministrazioni possono legittimamente contrarre nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato.

Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22/8/2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011. Si tratta del V° aggiornamento dove, per quello che qui interessa, è stato inserito per gli enti locali, all'interno dell'allegato 9 del bilancio di previsione, un ulteriore allegato d) riguardante il corretto calcolo dei limiti di indebitamento. Le disposizioni contenute all'interno dell'art. 204 comma 1, TUEL dispongono che: *"(...) l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito"*.

A tal riguardo si è ritenuto opportuno proporre di seguito il calcolo della capacità di indebitamento residuo del nostro ente. In particolare si evidenzia che nelle colonne dei titoli I, II e III sono rispettivamente considerati gli accertamenti di competenza titoli I II III risultanti del conto di bilancio 2020 (ultimo esercizio chiuso).

Si noti che in base a quanto prescritto dall'art. 204, comma 1, del TUEL tali entrate dovrebbero rilevarsi dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, rendiconto evidentemente non disponibile al momento della compilazione del prospetto. Si è pertanto valutato che questa interpretazione è la più coerente con la natura e la funzione programmatica del bilancio, che copre appunto un periodo triennale (anche se i risultati che si ottengono come limiti annuali non sono da ritenere concretamente validi per gli anni cui gli stessi si riferiscono, in quanto ove in tali anni l'Ente intenda procedere all'effettiva assunzione di un mutuo dovrà ricalcolare il limite di indebitamento da rispettare,

utilizzando a tal fine per le entrate dei primi tre titoli le risultanze del rendiconto che nel frattempo sarà stato approvato).

L'Ente comunque non ha previsto per gli anni 2022/2024 ricorso ad indebitamento.

### ***Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento***

|   | <b>2022</b>           | <b>2023</b>           | <b>2024</b>           |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| (+) Spese interessi passivi ( <i>autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente</i> ) | 78.270,00             | 78.270,00             | 78.270,00             |
| (+) Quote interessi relative a delegazioni  | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
| (-) Contributi in conto interessi   | 0,00                  | 0,00                  | 0,00                  |
|   | <b>Accertato 2020</b> | <b>Accertato 2020</b> | <b>Accertato 2020</b> |
| Entrate correnti (Tit. I+II+III)  | 15.786.601,09         | 15.786.601,09         | 15.786.601,09         |
|   | % anno 2022           | % anno 2023           | % anno 2024           |
| <b>% incidenza interessi passivi su entrate correnti</b>                              | <b>0,50%</b>          | <b>0,50%</b>          | <b>0,50%</b>          |

Interessante, ai fini dell'approfondimento che stiamo conducendo, è anche la conoscenza dell'andamento dello stock del debito per gli anni 2022-2024, come riportato nella tabella di seguito.

| <b>Titolo</b>       | <b>2022</b>         | <b>2023</b>         | <b>2024</b>         |
|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 4-Rimborso Prestiti | € 299.900,00        | € 286.600,00        | € 158.700,00        |
| <b>Totale</b>       | <b>€ 299.900,00</b> | <b>€ 286.600,00</b> | <b>€ 158.700,00</b> |

### ***1.6.2 Strumenti derivati***

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2022, così come prevista dal paragrafo 9.11 lett. g) del principio applicato della programmazione, richiede un'adeguata precisazione relativamente agli oneri e agli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

A tal fine si precisa che l'ente ha sottoscritto contratti in strumenti derivati. Per maggiori dettagli vedasi la Nota sugli Strumenti Finanziari Derivati allegata al Bilancio di previsione 2022/2024.

### ***1.7 Le Entrate da anticipazione da istituto tesoriere/cassiere***

Le entrate ricomprese nel titolo 7° riportano le previsioni di accensione di questa fonte di finanziamento a breve, stanziate sulla base di quanto riportato dall'art. 222 TUEL.

L'ente, pur ritenendo di non attivare nell'esercizio 2022 il ricorso all'anticipazione di tesoreria, data la consistenza del fondo di cassa e considerate le riscossioni e i pagamenti relativi al corrente esercizio, ha comunque previsto il suo stanziamento in bilancio, sia in entrata che in uscita, pari ad € 3.500.000,00.

### ***1.8 Le Entrate per conto di terzi***

Le entrate per conto terzi ricomprese nel titolo 9° delle entrate misurano le entrate poste in essere in nome e per conto di terzi in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Ai fini dell'individuazione delle "Operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Non comportando alcuna discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

Le previsioni del nostro ente relativamente alle entrate per conto di terzi e partite di giro sono conformi alle disposizioni contenute nel principio contabile applicato sulla competenza finanziaria e sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Nella successiva tabella vengono presentati i dati di ciascuna tipologia con i valori stanziati nelle previsioni 2022/2024.

| Descrizione Tipologia/Categoria                         | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE |                     |                     |
|---|----------------------------|---------------------|---------------------|
|   | 2022<br>Previsioni         | 2023<br>Previsioni  | 2024<br>Previsioni  |
| Entrate per partite di giro                             | 3.315.000,00               | 3.315.000,00        | 3.315.000,00        |
| Entrate per conto terzi                                 | 381.000,00                 | 381.000,00          | 381.000,00          |
| <b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b> | <b>3.696.000,00</b>        | <b>3.696.000,00</b> | <b>3.696.000,00</b> |

## Parte Seconda – Analisi delle Spese

La prima parte del presente lavoro, dedicata all'analisi dell'entrata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questa seconda parte ci occuperemo, invece, di analizzare le spese in maniera analoga a quanto già visto per le entrate. Nei paragrafi seguenti cercheremo, pertanto, di far comprendere, attraverso l'analisi delle corrispondenti spese, come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici previsti dapprima in fase di insediamento e, successivamente, declinati nel DUP.

Per rendere più facile la comprensione delle scelte poste in essere, si è ritenuto opportuno mantenere la stessa logica espositiva adottata per le entrate, procedendo anche per la spesa all'analisi per titoli, per passare, successivamente, in ottica di maggiore dettaglio, alla loro scomposizione in missioni.

L'ordinamento finanziario riformato, nel ridisegnare la struttura della spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, mantenendo inalterata la classificazione economica della spesa in titoli, prevedendone però un maggior grado di analiticità. In particolare, la spesa è suddivisa in:

- a) *Titolo 1°*: che riporta le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione, caratterizzata da spese non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi;
- b) *Titolo 2°*: che presenta le spese in conto capitale e cioè quelle spese dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta;
- c) *Titolo 3°*: che descrive le somme da destinare a "Spese per incremento di attività finanziarie" e, cioè, all'acquisizione di immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale);
- d) *Titolo 4°*: che evidenzia i rimborsi delle quote capitali dei prestiti contratti;
- e) *Titolo 5°*: che sintetizza le chiusure delle anticipazioni di cassa aperte presso il tesoriere;
- f) *Titolo 7°*: che riassume le somme per partite di giro;

Come per le entrate anche in questo caso l'analisi per titoli viene compiuta separatamente.

Di seguito il dettaglio degli stanziamenti per titolo di spesa sul bilancio di previsione 2022/2024.

| SPESE   | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE |                      |                      |
|---|----------------------------|----------------------|----------------------|
|   | 2022<br>Previsioni         | 2023<br>Previsioni   | 2024<br>Previsioni   |
| Disavanzo di amministrazione  | 0,00                       | 0,00                 | 0,00                 |
| Titolo 1 - Spese correnti   | 14.880.521,57              | 14.300.276,25        | 14.426.176,25        |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale                                  | 8.595.226,26               | 1.702.473,00         | 791.873,00           |
| Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie                | 0,00                       | 0,00                 | 0,00                 |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti                                     | 299.900,00                 | 286.600,00           | 158.700,00           |
| Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 3.500.000,00               | 3.500.000,00         | 3.500.000,00         |
| Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro               | 3.696.000,00               | 3.696.000,00         | 3.696.000,00         |
| <b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>                                  | <b>30.971.647,83</b>       | <b>23.485.349,25</b> | <b>22.572.749,25</b> |

### 2.1 Le Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1° ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei servizi pubblici attivati.

Gli stanziamenti della spesa corrente sono stati determinati prevedendo le obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nell'anno e che nell'anno scadranno, essendo quindi esigibili nel corso dell'esercizio in cui sono previste.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa distinguendola in missioni, secondo la sua classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni infatti rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, così come definiti in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata, pertanto, la composizione del titolo 1° della spesa nel bilancio 2022/2024 suddivisa per missioni.

| Missione  | 2022                 | 2023                 | 2024                 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione                | 4.515.536,06         | 4.327.432,73         | 4.539.992,73         |
| 03-Ordine pubblico e sicurezza                                  | 531.228,30           | 523.845,34           | 523.845,34           |
| 04-Istruzione e diritto allo studio                             | 1.061.072,74         | 1.022.361,92         | 1.020.101,92         |
| 05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali        | 237.784,24           | 230.784,24           | 230.784,24           |
| 06-Politiche giovanili, sport e tempo libero                    | 53.700,00            | 39.250,00            | 37.100,00            |
| 08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa                 | 209.780,55           | 168.256,43           | 150.256,43           |
| 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 4.491.118,97         | 4.393.048,12         | 4.393.048,12         |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilità                            | 593.059,67           | 589.609,67           | 587.509,67           |
| 11-Soccorso civile  | 32.100,00            | 24.350,00            | 24.350,00            |
| 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia                | 1.592.965,12         | 1.428.311,88         | 1.428.311,88         |
| 14-Sviluppo economico e competitività                           | 67.587,92            | 67.582,92            | 67.582,92            |
| 16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca                | 3.500,00             | 3.500,00             | 3.500,00             |
| 17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche           | 4.500,00             | 2.150,00             | 0,00                 |
| 20-Fondi e accantonamenti                                       | 1.486.593,00         | 1.479.793,00         | 1.419.793,00         |
| <b>Totale</b>   | <b>14.880.521,57</b> | <b>14.300.276,25</b> | <b>14.426.176,25</b> |

### 2.1.1 I macroaggregati di spesa corrente

Sebbene non presenti nella struttura del bilancio oggetto di approvazione da parte del Consiglio, la spesa corrente, così come riportata nell'allegato al bilancio di previsione, è stata suddivisa in macroaggregati che sostituiscono, nella nuova classificazione economico funzionale, i precedenti interventi di spesa. Com'è noto, la classificazione della spesa in macroaggregati è effettuata in relazione alla natura economica dei fattori produttivi, permettendo in tal modo di effettuare valutazioni in merito alla loro incidenza ed eventuale razionalizzazione.

La ripartizione del titolo 1° per macroaggregati è riepilogata nella tabella che segue:

| Macroaggregato                                | Previsioni 2022      | Previsioni 2023      | Previsioni 2024      |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| 1.1 Redditi da lavoro dipendente              | 3.841.738,90         | 3.634.356,90         | 3.634.356,90         |
| 1.2 Imposte e tasse a carico dell'ente        | 286.182,92           | 269.554,25           | 269.554,25           |
| 1.3 Acquisto di beni e servizi                | 7.542.492,41         | 7.083.823,78         | 7.125.823,78         |
| 1.4 Trasferimenti correnti                    | 1.426.606,02         | 1.353.490,00         | 1.353.490,00         |
| 1.7 Interessi passivi                         | 66.070,00            | 55.660,00            | 12.000,00            |
| 1.9 Rimborsi e poste correttive delle entrate | 25.350,00            | 25.050,00            | 25.050,00            |
| 1.10 Altre spese correnti                     | 1.692.081,32         | 1.878.341,32         | 2.005.901,32         |
| <b>Totale</b>                                 | <b>14.880.521,57</b> | <b>14.300.276,25</b> | <b>14.426.176,25</b> |

### 2.1.2 Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

Le pubbliche amministrazioni e gli enti locali sono stati a lungo soggetti ad un regime limitativo delle spese introdotto dal legislatore con l'obiettivo prioritario del risanamento dei conti pubblici e del rispetto del patto di stabilità interno. Il quadro normativo applicabile si è stratificato nel tempo con la sovrapposizione di diverse norme da coordinare tra di loro.

#### 2.1.2.1 Il quadro normativo di riferimento

A) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010: L'articolo 6 del D.L. n.78/2010 (conv. in legge n.122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%

- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

B) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014: L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite poteva essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere. Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

C) LA LEGGE N. 228/2012: La legge di stabilità 2013 (legge n.228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art.1):

- il divieto di acquisto di autovetture (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013 e 2014, è stato esteso, da ultimo, al 2016 ad opera della legge n. 208/2015. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'acquisto di mobili e arredi (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2016 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. Il limite non si applica qualora: a) l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili (maggiori risparmi certificati dall'organo di revisione); b) per gli acquisti per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza; c) per gli acquisti di mobili e arredi per usi scolastici e servizi per l'infanzia. L'articolo 10, comma 3, del decreto legge n. 210/2015 (conv. in legge n. 21/2016) ha escluso gli enti locali dal limite per l'acquisto di mobili e arredi per il 2016. Dal 2014 è tornata la possibilità di acquistare immobili alla sola condizione che l'acquisto sia dettato da una esigenza indilazionabile attestata e documentata dal RUP, l'Agenzia del demanio esprima il parere di congruità sul valore di acquisto e venga pubblicato sul sito internet il venditore e il prezzo (comma 138).

Tali limiti dal 2017 non sono più in vigore.

D) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013: Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n.125/2013), all'art.1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli studi e incarichi di consulenza un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal D.L. n.78/2010, limite che per il 2014 e 2015 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa però torna ai livelli massimi previsti dal D.L. n.78/2010 (ovvero il 20% della spesa del 2009);
- per le autovetture: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal D.L. n.95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

E) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014: Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) interviene, oltre che sulle autovetture, anche sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

| Tipologia di incarico                     | Spesa personale < a 5ml di € | Spesa personale >= a 5ml di € |
|---|------------------------------|-------------------------------|
| Incarichi di studio, ricerca e consulenza | max 4,2%                     | max 1,4%                      |
| Co.co.co.                                 | max 4,5%                     | max 1,1%                      |

F) IL DECRETO LEGGE N. 90/2014: Dal 1° gennaio 2014, ai sensi del comma 557-quater, dell'art.1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, inserito dall' art. 3, comma 5 bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, deve essere assicurato il contenimento della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013.

#### 2.1.2.2 Applicazione dei limiti agli enti locali

Il DL. n. 50/2017, convertito dalla legge n. 96/2017, ha previsto già per il bilancio di previsione 2017/2019 la non applicazione di alcuni dei limiti su menzionati, introducendo una semplificazione che all'epoca non riguardava tutti gli enti.

In particolare, l'articolo 21-bis del D.L. n. 50/2017 stabiliva la non applicazione per il bilancio 2017/2019 di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del D.L. n. 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DL n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti avessero approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che avessero rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). La possibilità di non applicare i limiti di spesa sopra illustrati è stata riproposta anche per gli anni successivi al 2017, limitatamente però ai Comuni e alle forme associative degli stessi che avessero approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che rispettassero il saldo del pareggio di bilancio.

La norma sopra richiamata stabiliva che ai Comuni e forme associative che si trovassero nelle sopra indicate condizioni non si applicavano, dal 2017, le seguenti limitazioni:

- ✓ la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, Dl n. 78/2010);
- ✓ la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, Dl n. 78/2010);
- ✓ il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- ✓ la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13);
- ✓ la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, Dl n. 112/2008).

Permanevano invece altri limiti puntuali previsti dalle norme, quali in particolare:

- ✓ la contrazione della spesa per le missioni in misura non inferiore al 50% dell'ammontare sostenuto nel 2009, fatta eccezione per le forze di polizia (articolo 6, comma 12);
- ✓ il tetto di spesa previsto per le spese l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi (eccetto le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali), pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011. In proposito si è già rammentato che è terminato il divieto di acquisto di nuove auto, previsto fino al 2016 dall'articolo 1, comma 143, legge n. 228/2012;
- ✓ il limite di spesa per le mostre (20% della spesa sostenuta nel 2009), ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del Dl n. 78/2010. Tuttavia, in relazione a quest'ultime, va evidenziato che l'articolo 22 del DL. n. 50/2017 ha stabilito che il limite di spesa previsto per le mostre non si applica per quelle effettuate da regioni ed enti locali o da istituti e luoghi della cultura di loro appartenenza. Va inoltre evidenziato che l'esclusione dai limiti delle spese per la realizzazione di mostre riguarda tutti i Comuni e non solo quelli "virtuosi" in base all'articolo 21-bis e non ha limiti temporali (a differenza delle agevolazioni dell'articolo 21-bis, limitate al solo 2017 e agli anni seguenti solo sotto certe condizioni);

Le agevolazioni su menzionate erano quindi riservate (Legge n. 145/2018 art. 1 comma 905), prima della conversione in legge del D.L. 124/2019, soltanto ai comuni virtuosi che riuscivano ad approvare, entro gli ordinari tempi previsti dal TUEL, sia il bilancio di previsione (31/12) che il rendiconto (30/4) e che avevano rispettato nell'annualità precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, della legge 243/2012.

Con l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019 queste disposizioni vengono abrogate eliminando quindi qualsiasi ulteriore vincolo alla disapplicazione di alcuni tetti di spesa.

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono state abrogate, passa attraverso la lettura comparata tra le norme abrogate e l'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019, dalla quale risulta che, dall'annualità 2020, sono abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

Dall'annualità 2020, inoltre, gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1-ter, dell'articolo 12 del D.L. n. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non è quindi più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non deve essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non è più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Per completezza, va rammentato infine che già dal 2016 non si applica agli enti locali il limite per l'acquisto di arredi, previsto in origine dall'articolo 1, comma 141, legge n. 228/2012.

Non risultano invece essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, secondo il quale le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Si attesta che il bilancio di previsione 2022-2024 dell'ente è coerente con quanto sopra esposto.

### 2.1.2.3 Limiti alla Spesa di Personale

Con riferimento alle spese di personale, come si evince dal prospetto sotto riportato, le previsioni di bilancio rispettano il limite fissato dall'applicazione comma 557-quater, dell'art.1, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, inserito dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, risultando complessivamente inferiori al valore medio del triennio 2011-2013.

A tal fine, di seguito si riporta il prospetto illustrativo del rispetto del limite alla spesa del personale.

## **CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE - ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006** **Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR**

| TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE   | MEDIA<br>2011/2013 | 2022         | 2023         | 2024         |
|---|--------------------|--------------|--------------|--------------|
| Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato  | 3.590.181,44       | 3.001.703,38 | 3.001.703,38 | 3.001.703,38 |
| Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata NELL'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità) | 13.140,02          |              |              |              |
| Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente   |                    |              |              |              |
| Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile  |                    |              |              |              |
| Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili o straordinario elettorale   |                    |              |              |              |

|   |                        |                     |                     |                     |
|---|------------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli art. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto   |                        |                     |                     |                     |
| Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. N. 267/2000   |                        | 29.811,28           | 29.811,28           | 29.811,28           |
| Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. N. 267/2000   |                        |                     |                     |                     |
| Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. N. 267/2001   |                        | 49.974,53           | 49.974,53           | 49.974,53           |
| Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro   |                        |                     |                     |                     |
| Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori   |                        | 801.211,44          | 801.211,44          | 801.211,44          |
| Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada                                |                        | 18.057,00           | 18.057,00           | 18.057,00           |
| IRAP  | 217.783,04             | 245.728,31          | 245.728,31          | 245.728,31          |
| Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo  | 66.515,45              | 62.795,88           | 62.795,88           | 62.795,88           |
| Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando  | 4.367,08               | 7.000,00            | 7.000,00            | 7.000,00            |
| Spese per la formazione e rimborsi per le missioni  |                        | 22.982,28           | 22.982,28           | 22.982,28           |
| <b>Totale (A)</b>   | <b>3.891.987,03</b>    | <b>4.239.264,10</b> | <b>4.239.264,10</b> | <b>4.239.264,10</b> |
| <b>TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI ESCLUSE</b>  | <b>MEDIA 2011/2013</b> | <b>2022</b>         | <b>2022</b>         | <b>2022</b>         |
| Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati  |                        |                     |                     |                     |
| Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata DALL'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità) |                        | 224.210,67          | 224.210,67          | 224.210,67          |
| Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero   |                        |                     |                     |                     |
| Spese per la formazione e rimborsi per le missioni  |                        | 22.982,28           | 22.982,28           | 22.982,28           |
| Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate  |                        |                     |                     |                     |
| Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressivi  |                        | 876.894,83          | 876.894,83          | 876.894,83          |
| Spese per il personale appartenente alle categorie protette   |                        | 201.409,17          | 201.409,17          | 201.409,17          |
| Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni   |                        |                     |                     |                     |
| Spese personale stagionale a progetto nelle forme di contratto tempo determinato lavoro flessibile finanziato con quote proventi violazione Codice della Strada   |                        | 8.057,00            | 8.057,00            | 8.057,00            |
| Incentivi per la avvocatura   | 87.841,99              | 15.325,40           | 15.325,40           | 15.325,40           |
| Incentivi per la progettazione  |                        | 33.116,42           | 33.116,42           | 33.116,42           |
| Incentivi per il recupero ICI   |                        | 23.178,91           | 23.178,91           | 23.178,91           |
| Diritti di rogito   |                        | 12.043,87           | 12.043,87           | 12.043,87           |
| Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)   |                        |                     |                     |                     |
| Maggiori spese autorizzate -entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge n. 244/2007  |                        |                     |                     |                     |
| Spese lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate ISTAT (circ. Ministero Economia Finanza n. 16/2012)   |                        | 7.000,00            | 7.000,00            | 7.000,00            |
| Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo) indennità ordine pubblico covid  |                        | 6.000,00            | 6.000,00            | 6.000,00            |
| Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo) previdenza VVUU art 208 cds  |                        | 10.000,00           | 10.000,00           | 10.000,00           |
| costo delle assunzioni consentite ai sensi del dm 17 marzo 2020 in deroga al limite del comma 557   |                        | 245.777,70          | 245.777,70          | 245.777,70          |
| <b>Totale (B)</b>   |                        | <b>1.440.218,55</b> | <b>1.440.218,55</b> | <b>1.440.218,55</b> |
| <b>TOTALE SPESE DI PERSONALE DA RISPETTARE COME LIMITE AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006 (A-B)</b>  | <b>3.088.495,69</b>    | <b>2.799.045,55</b> | <b>2.799.045,55</b> | <b>2.799.045,55</b> |
| <b>CALCOLO LIMITE LAVORO FLESSIBILE ART. 9, COMMA 28 D.L. 78/2010</b>   |                        |                     |                     |                     |
|   | ANNO 2009              | 2022                | 2023                | 2024                |
| SPESA PER LAVORO FLESSIBILE NELL'ANNO 2009 (O MEDIA 2007/2009 SE NON PRESENTI NEL 2009)   | 229.488,20             | -                   | -                   | -                   |

### 2.1.3 Fondo di Riserva e fondo di riserva di cassa

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva pari ad euro 60.000,00 in tutti e tre gli esercizi considerati nel bilancio di previsione e un fondo di riserva di cassa per il 2022 di euro 300.000,00, conformemente ai limiti di cui all'art. 166 del D.Lgs. 267/2000.

### 2.1.4 Fondi accantonamento

A) *Fondo crediti di dubbia esigibilità*: Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata impone di accertare per intero tutte le entrate, comprese quelle di dubbia o difficile esazione, ad eccezione di talune tipologie di entrata, tassativamente previste, quali:

- ✓ entrate provenienti da altre amministrazioni pubbliche,
- ✓ entrate assistite da fidejussione,
- ✓ entrate tributarie che, sulla base del paragrafo 3.7 del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa,
- ✓ entrate riscosse per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Fatte salve le citate eccezioni, quindi, sono vietati gli accertamenti per cassa.

Contestualmente, per evidenti ragioni di prudenza e di tutela degli equilibri contabili, viene nel contempo previsto l'obbligo di costituire un fondo crediti di dubbia esigibilità. Quest'ultimo rappresenta un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. In altri termini, il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento contabile obbligatorio diretto ad evitare che entrate incerte (quali, ad esempio, i proventi delle sanzioni amministrative al codice della strada e i proventi da accertamenti tributari) possano finanziare spese certe ed immediatamente esigibili, generando squilibri e aprendo pericolosi "buchi" nei conti. Tale fondo deve obbligatoriamente essere iscritto in bilancio.

Il Principio contabile applicato 4/2 concernente la contabilità finanziaria, all'esempio n. 5 chiarisce che: *“Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, che in contabilità finanziaria deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario: 1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli. (...); 2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi. (...).*

*La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:*

- *media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);*
- *rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;*
- *media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;*

*Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:*

$$\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X$$

---

*Accertamenti esercizio X*

*In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno.*

*Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.*

*Il responsabile finanziario dell'ente sceglie la modalità di calcolo della media per ciascuna tipologia di entrata o per tutte le tipologie di entrata, indicandone la motivazione nella nota integrativa al bilancio.*

*Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:*

- a) *per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.;*
- b) *per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento a i dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.*

*Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, calcolata come media semplice rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente.*

*Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto 2) E' possibile effettuare svalutazioni di importo maggiore, dandone adeguata motivazione nella relazione al bilancio. (...)"*

A tal fine, l'Ente ha provveduto a stanziare nel corrente bilancio di previsione la relativa posta contabile il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Con riferimento all'individuazione delle entrate di dubbia e difficile esazione, scelta rimessa a ciascuna amministrazione, così come è facoltà di ogni ente anche la scelta del livello di analisi (tipologia, categoria oppure singolo capitolo), si è provveduto ad individuare le fattispecie di entrata da qualificare come di dubbia e difficile esazione e per ciascuna di esse è stata calcolata la media del rapporto tra incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X e gli accertamenti esercizio X, con riferimento agli esercizi 2016-2020. Le voci escluse dal suddetto computo riguardano entrate la cui spesa è sostenuta solo a seguito dell'effettivo introito delle stesse da parte dell'utente. Per la determinazione del FCDE è stata utilizzato il metodo della media semplice per tutte le tipologie di entrata oggetto di accantonamento, in quanto neutro rispetto ai risultati da determinare in conformità al principio di prudenza.

Per quanto riguarda la quantificazione dell'accantonamento, si evidenzia che il comma 509 della Legge di stabilità 2015 ha introdotto una maggiore gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio preventivo. Nello specifico, si consentiva di ridurre la percentuale minima di accantonamento prevedendone, al tempo stesso, una progressiva crescita nel corso degli anni con incidenza più leggera per le finanze dei singoli enti. La Legge di Bilancio 2018 (L. n. 205 del 27 dicembre 2017) ha poi rimodulato ulteriormente tale gradualità prevedendo che nel 2018 gli enti locali fossero tenuti a stanziare a tale titolo almeno il 75% dell'importo quantificato nel prospetto riguardante il Fondo crediti dubbia esigibilità da allegare al bilancio di previsione, nel 2019 almeno il 85%, nel 2020 almeno il 95%, e dal 2021 entra a regime la quota del 100%. Lo stanziamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità è quindi stato iscritto avvalendosi delle percentuali sopra indicate.

La quota del fondo stanziata nel bilancio 2022/2024 è di:

- ✓ € 1.226.033,00 nell'anno 2022;
- ✓ € 1.219.233,00 nell'anno 2023;
- ✓ € 1.219.233,00 nell'anno 2024.

Nella tabella seguente sono riportate le entrate di dubbia e difficile esazione individuate da questa Amministrazione ed il rispettivo Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE), per il 2022/2024:

|  | 2022         |            | 2023         |            | 2024         |            |
|--|--------------|------------|--------------|------------|--------------|------------|
|  |              |            |              |            |              |            |
| TA.SI. Tassa sui Servizi Indivisibili (Recupero Evasione)                | 5.000,00     | 801,50     | 5.000,00     | 801,50     | 5.000,00     | 801,50     |
| I.M.U. - Sperimentale (Recupero evasione)                                | 450.000,00   | 40.950,00  | 450.000,00   | 40.950,00  | 450.000,00   | 40.950,00  |
| TA.RI. - Tassa sui Rifiuti (Recupero Evasione)                           | 10.000,00    | 9.353,00   | 10.000,00    | 9.353,00   | 10.000,00    | 9.353,00   |
| TA.RI. Tassa sui Rifiuti   | 4.109.400,00 | 778.320,44 | 4.109.400,00 | 778.320,44 | 4.109.400,00 | 778.320,44 |
| DIRITTI sulle Pubbliche Affissioni                                       | 2.600,00     | 762,84     | 2.600,00     | 762,84     | 2.600,00     | 762,84     |
| SERVIZI SCOLASTICI - Proventi  | 45.000,00    | 11.983,50  | 45.000,00    | 11.983,50  | 45.000,00    | 11.983,50  |
| SANZIONI AMM.VE CdS escluso Velocita' (ex art.208)                       | 106.760,00   | 47.689,69  | 106.760,00   | 47.689,69  | 106.760,00   | 47.689,69  |
| SANZIONI AMM.VE CdS Velocita' proprie (ex art.142 co.12 ter)             | 119.000,00   | 62.307,00  | 119.000,00   | 62.307,00  | 119.000,00   | 62.307,00  |
| SANZIONI AMM.VE CdS escluso Velocita' (ex art.208) - (Recupero evasione) | 60.000,00    | 52.212,00  | 60.000,00    | 52.212,00  | 60.000,00    | 52.212,00  |

|  |            |                     |            |                     |            |                     |
|--|------------|---------------------|------------|---------------------|------------|---------------------|
| SANZIONI AMM.VE Cds Velocita' proprie (ex art.142 co.12 ter) - (Recupero evasione) | 70.000,00  | 40.233,90           | 70.000,00  | 40.233,90           | 70.000,00  | 40.233,90           |
| SANZIONI AMM.VE (diverse da CDS)   | 20.000,00  | 14.586,00           | 20.000,00  | 14.586,00           | 20.000,00  | 14.586,00           |
| CANONI Patrimoniali  | 525.298,00 | 156.316,63          | 525.298,00 | 156.316,63          | 525.298,00 | 156.316,63          |
| ALTRE Entrate  | 33.050,00  | 10.516,50           | 26.250,00  | 3.716,50            | 26.250,00  | 3.716,50            |
| <b>TOTALE</b>  |            | <b>1.226.033,00</b> |            | <b>1.219.233,00</b> |            | <b>1.219.233,00</b> |

*B) Fondo rischi spese legali:* Il punto 5.2, lettera h), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.), prescrive i seguenti obblighi in materia di bilancio di previsione: *"Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso"*.

A seguito della ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente, si rilevano spese potenziali per € 20.000 sugli esercizi 2022/2024.

*C) Fondo accantonamento per perdite delle società e delle aziende partecipate:* Dal 1° gennaio 2015 ex commi 550 e seguenti dell'art. 1, Legge di stabilità 2014, è previsto, a carico delle pubbliche amministrazioni locali partecipanti, l'accantonamento in apposito fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, conseguito dalle società ed aziende partecipate, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale disposizione è stata successivamente traslata nell'art. 21 D.Lgs. n. 175/2016 (TUSP). Nel 2022 sono stati effettuati accantonamenti come segue:

| Società   | Capitale Sociale | % partecipazione | Risultato d'esercizio 2020 | Accantonamento a Fondo |                    |
|---|------------------|------------------|----------------------------|------------------------|--------------------|
| Retiambiente spa  | € 21.537.979,00  | 0,4100%          | € 35.854,00                | In utile               | € 0,00             |
| Interporto Toscano Vespucci Spa                                 | € 29.123.179,00  | 0,7100%          | € 4.305.754,00             | In utile               | € 0,00             |
| A.T.L. Srl in liquidazione                                      | € 100.000,00     | 4,7300%          | -€ 1.060.223,00            |                        | € 50.148,55        |
| A.S.A. Azienda Servizi Ambientali Spa                           | € 28.613.406,00  | 2,2200%          | € 4.211.393,00             | In utile               | € 0,00             |
| Casa Livorno e Provincia Spa                                    | € 6.000.000,00   | 1,2800%          | € 312.815,00               | In utile               | € 0,00             |
| Porto industriale di Livorno SPIL Spa                           | € 2.858.626,00   | 0,1800%          | € 295.013,00               | In utile               | € 0,00             |
| Centrale del Latte Fi PT LI SpA (Centrale del Latte Italia SpA) | € 28.840.041,00  | 0,2000%          | € 4.132.036,00             | In utile               | € 0,00             |
| Piattaforma Biscottino SpA                                      | € 6.139.990,00   | 37,4000%         | - 32.643,00                |                        | € 12.208,48        |
| <b>Totale accantonamento (arrotondamento per eccesso)</b>       |                  |                  |                            |                        | <b>€ 62.360,00</b> |

Sulla base del calcolo sopra indicato è stato previsto l'accantonamento sul bilancio 2022 per perdite potenziali pari a € 62.360,00.

*D) Fondo accantonamento spese per indennità di fine mandato:* Il punto 5.2, lettera i), del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato n.4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.vv.), prescrive i seguenti ulteriori obblighi in materia di bilancio di previsione: *"anche le spese per indennità di fine mandato costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere, tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del (...). Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile"*. A tal fine è stato previsto nel bilancio 2022 il necessario accantonamento al fondo spese per indennità di fine mandato, per la quota relativa all'esercizio 2022 pari ad € 2.789,00 la cui economia, a fine esercizio, andrà a sommarsi alle quote stanziare nei precedenti esercizi e confluite in sede di riaccertamento straordinario dei residui, nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

*E) Fondo accantonamento rinnovi contrattuali:* Così come l'ultimo CCNL Funzioni Locali del personale non dirigente (stipulato il 21 maggio 2018) prevedeva adeguamenti contrattuali per il triennio 2016/2018, si rende necessario prevedere sulle annualità 2022/2024 gli oneri per il rinnovo del CCNL del personale

dipendente, che sono posti a carico dei rispettivi bilanci degli enti. Gli adeguamenti contrattuali da prevedere riguardano due CCNL, sia del personale dirigente che non dirigente, che allo stato attuale non risultano sottoscritti, ovvero il contratto del 2019/2021 e quello del 2022/2024.

Con riferimento al contratto 2019/2021, i commi 438-439-440 dell'art. 1 della Legge n. 145/2018 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) come integrata dal comma 127 dell'art. 1 L. n. 160/2019 hanno previsto, nelle more della stipulazione del CCNL 2019/2021, le seguenti anticipazioni retributive: a) dal 1° gennaio 2019 (solo per il personale non dirigenziale): erogazione dell'elemento perequativo previsto dall'art. 66 del CCNL del triennio 2016/2018 (e quantificato alla tabella "D"), da erogare per 12 mensilità; b) dal 1° luglio 2019 (per tutto il personale): erogazione dell'indennità di vacanza contrattuale (IVC) nella misura dello 0,70% degli stipendi tabellari in godimento (come previsto, per il personale non dirigente, dall'art. 2, comma 6 del CCNL 2016/2018) da erogare per 13 mensilità. La modalità di calcolo degli adeguamenti contrattuali 2019/2021 è indicata: dall'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale del triennio 2019-2021 per il personale del comparto delle funzioni locali del 14 luglio 2021 del Comitato di Settore Autonomie Locali; dalla Circolare MEF n. 11 del 9 aprile 2021 prot. n. 66961. Gli oneri per rinnovi contrattuali del 2019/2021, previsti in ciascuna delle annualità del triennio 2022/2024, sono pari al 3,78% applicato:

- per i non dirigenti: al monte salari 2018, desunto dal conto annuale del personale 2018, comprensivo degli oneri riflessi e IRAP stimati nel 37%;
- per i dirigenti: al monte salari 2016, desunto dal conto annuale del personale 2016, rivalutato del 3,48% comprensivo degli oneri riflessi e IRAP stimati nel 37%.

Gli adeguamenti comprendono l'indennità di vacanza contrattuale (IVC), stanziata nei rispettivi capitoli di spesa, ma non comprendono l'elemento perequativo del personale non dirigenziale (ex art. 66 del CCNL Funzioni Locali 2016/2018), anch'esso opportunamente stanziato nei rispettivi capitoli di spesa.

In aggiunta a tali oneri, nel bilancio trovano inoltre evidenza gli adeguamenti contrattuali del CCNL 2022/2024 che, allo stato attuale, sono quantificati dall'art. 184 del DDL Legge di Bilancio 2022, che prevede l'erogazione dell'anticipazione ai sensi dell'art. 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 (ovvero dell'IVC), stanziati nei singoli capitoli di spesa, nelle seguenti misure:

- dal 1° gennaio al 31 marzo 2022: nessuna anticipazione;
- dal 1° aprile al 30 giugno 2022: 0,30% degli stipendi tabellari in godimento;
- dal 1° luglio 2022: 0,50% degli stipendi tabellari in godimento.

A tali compensi sono aggiunti gli oneri riflessi e l'IRAP.

Gli accantonamenti effettuati sulla base di quanto sopra sono pari a € 118.200,00 sul 2022/2024 compreso quello effettuato per il compenso del Segretario Generale. Tali accantonamenti, nelle more della firma del CCNL, confluiranno, in sede di rendiconto della gestione, nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

*F) Altri accantonamenti per spese potenziali: non sono previsti ulteriori accantonamenti.*

## 2.2 Le Spese in conto capitale

Con il termine spese in conto capitale generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio.

Come per le spese del titolo 1°, anche per quelle in conto capitale l'analisi per missioni costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo.

Nella tabella sottostante viene quindi presentata per il bilancio di previsione 2022/2024 la composizione del titolo 2° per missione. E' opportuno, a tal riguardo, segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto sia delle scelte strutturali poste dall'amministrazione, sia della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio.

| Missione  | 2022         | 2023       | 2024       |
|---|--------------|------------|------------|
| 01-Servizi istituzionali, generali e di gestione                | 3.812.876,26 | 165.000,00 | 30.000,00  |
| 03-Ordine pubblico e sicurezza                                  | 278.219,84   | 24.901,00  | 24.901,00  |
| 04-Istruzione e diritto allo studio                             | 1.925.299,71 | 445.000,00 | 299.400,00 |
| 05-Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali        | 19.000,00    | 19.000,00  | 19.000,00  |
| 06-Politiche giovanili, sport e tempo libero                    | 0,00         | 300.000,00 | 0,00       |
| 08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa                 | 80.586,03    | 0,00       | 0,00       |
| 09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente | 531.391,71   | 10.000,00  | 10.000,00  |
| 10-Trasporti e diritto alla mobilità                            | 1.695.941,98 | 738.572,00 | 408.572,00 |

|  |  |                     |                     |                   |
|--|--|---------------------|---------------------|-------------------|
| 11-Soccorso civile                               |  | 1.910,73            | 0,00                | 0,00              |
| 12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia |  | 250.000,00          | 0,00                | 0,00              |
| <b>Totale</b>                                    |  | <b>8.595.226,26</b> | <b>1.702.473,00</b> | <b>791.873,00</b> |

### 2.2.1 Il programma triennale degli investimenti e gli altri interventi in c/capitale

Il piano degli investimenti è costituito dall'insieme degli investimenti che il Comune intende realizzare nell'arco temporale preso in considerazione dal Bilancio pluriennale, del quale costituisce componente obbligatoria. Il piano degli investimenti comprende al suo interno il programma delle opere pubbliche che, per livello progettuale e compatibilità con gli strumenti urbanistici e amministrativi, sono cantierabili negli esercizi finanziari presi in considerazione.

A tal fine si fa presente:

- che l'ente ha redatto il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici conformemente alle indicazioni ed agli schemi ministeriali;
- che lo schema di programma è stato richiamato nel Documento Unico di Programmazione;
- che per gli interventi contenuti nell'Elenco annuale, ad eccezione degli interventi di manutenzione, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica o il documento di fattibilità delle alternative progettuali.

Nella tabella di seguito riportata sono indicati gli interventi compresi nel piano e le risorse previste per il loro finanziamento.

|   | Interventi contenuti nel Piano Triennale OOPP |               |               |                     |               |               |                   |               |               |
|---|---|---------------|---------------|---------------------|---------------|---------------|-------------------|---------------|---------------|
|   | 2022  |               |               | 2023                |               |               | 2024              |               |               |
|   | Entrate Proprie                               | Trasferimenti | Indebitamento | Entrate Proprie     | Trasferimenti | Indebitamento | Entrate Proprie   | Trasferimenti | Indebitamento |
| INTERVENTI SCUOLE                                 | 900.000,00                                    |               |               | 300.000,00          |               |               |                   |               |               |
| INTERVENTI DI TUTELA AMBIENTALE                   | 300.000,00                                    |               |               |                     |               |               |                   |               |               |
| INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA             |   | 3.000.000,00  |               |                     |               |               |                   |               |               |
| INTERVENTI DI VIABILITA' COMUNALE                 | 510.000,00                                    |               |               | 630.000,00          |               |               | 150.000,00        |               |               |
| INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI | 250.000,00                                    |               |               |                     |               |               |                   |               |               |
| INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI                      |   |               |               |                     | 300.000,00    |               |                   |               |               |
| <b>Totale Piano Triennale OOPP</b>                | <b>4.960.000,00</b>                           |               |               | <b>1.230.000,00</b> |               |               | <b>150.000,00</b> |               |               |

|  | Interventi esclusi dal Piano Triennale OOPP (sotto soglia) |               |               |                   |               |               |                   |               |               |
|--|--|---------------|---------------|-------------------|---------------|---------------|-------------------|---------------|---------------|
|  | 2022   |               |               | 2023              |               |               | 2024              |               |               |
|  | Entrate Proprie  | Trasferimenti | Indebitamento | Entrate Proprie   | Trasferimenti | Indebitamento | Entrate Proprie   | Trasferimenti | Indebitamento |
| Interventi edifici scolastici                                    | 10.000,00  |               |               | 145.000,00        |               |               | 299.400,00        |               |               |
| Interventi viabilità comunale                                    |  | 90.000,00     |               |                   | 90.000,00     |               | 150.000,00        | 90.000,00     |               |
| Interventi patrimonio comunale                                   | 92.400,00  |               |               | 155.000,00        |               |               | 20.000,00         |               |               |
| Progettazione esecutiva adeguamento edifici scolastici           |  |               |               |                   |               |               |                   |               |               |
| Interventi tutela ambientale                                     | 10.000,00  |               |               | 10.000,00         |               |               | 10.000,00         |               |               |
| <b>Totale investimenti non compresi nel Piano Triennale OOPP</b> | <b>202.400,00</b>  |               |               | <b>400.000,00</b> |               |               | <b>569.400,00</b> |               |               |

|  | Acquisti attrezzature |               |               |                  |               |               |                  |               |               |
|--|-----------------------|---------------|---------------|------------------|---------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
|  | 2022                  |               |               | 2023             |               |               | 2024             |               |               |
|  | Entrate Proprie       | Trasferimenti | Indebitamento | Entrate Proprie  | Trasferimenti | Indebitamento | Entrate Proprie  | Trasferimenti | Indebitamento |
| Ordine pubblico e sicurezza                | 24.901,00             |               |               | 24.901,00        |               |               | 24.901,00        |               |               |
| Viabilità                                  | 18.572,00             |               |               | 18.572,00        |               |               | 18.572,00        |               |               |
| Istruzione                                 |                       |               |               |                  |               |               |                  |               |               |
| <b>Totale contributi agli investimenti</b> | <b>43.473,00</b>      |               |               | <b>43.473,00</b> |               |               | <b>43.473,00</b> |               |               |

|   | Contributi agli investimenti |               |               |                  |               |               |                  |               |               |
|---|------------------------------|---------------|---------------|------------------|---------------|---------------|------------------|---------------|---------------|
|   | 2022                         |               |               | 2023             |               |               | 2024             |               |               |
|   | Entrate Proprie              | Trasferimenti | Indebitamento | Entrate Proprie  | Trasferimenti | Indebitamento | Entrate Proprie  | Trasferimenti | Indebitamento |
| Contributi agli investimenti (trasferimenti a soggetti terzi) | 19.000,00                    |               |               | 19.000,00        |               |               | 19.000,00        |               |               |
| Restituzione oneri  | 10.000,00                    |               |               | 10.000,00        |               |               | 10.000,00        |               |               |
| <b>Totale contributi agli investimenti</b>                    | <b>29.000,00</b>             |               |               | <b>29.000,00</b> |               |               | <b>29.000,00</b> |               |               |

|                     |                     |                   |
|---------------------|---------------------|-------------------|
| <b>5.234.873,00</b> | <b>1.702.473,00</b> | <b>791.873,00</b> |
|---------------------|---------------------|-------------------|

### 2.3 Spese per incremento di attività finanziarie

La spesa del titolo 3° ricomprende gli esborsi relativi a:

- acquisizioni di attività finanziarie quali partecipazioni e conferimenti di capitale oltre ad altri prodotti finanziari permessi dalla normativa vigente in materia;

- concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- concessione crediti a medio lungo termine a Amministrazioni Locali oltre che ad organismi interni e/o unità locali dell'amministrazione e ad imprese e famiglie;
- versamenti a depositi bancari.

L'Ente non ha previsioni di spesa da ricomprendere all'interno del titolo 3° della spesa.

## 2.4 Spese per rimborso di prestiti

Il titolo 4° della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti; si ricorda, a riguardo, che la parte della rata riferita agli interessi passivi è iscritta nel Titolo 1° della spesa.

Di seguito le previsioni di spesa relativa al rimborso prestiti per macroaggregati:

| Titolo              | 2022                | 2023                | 2024                |
|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| 4-Rimborso Prestiti | € 299.900,00        | € 286.600,00        | € 158.700,00        |
| <b>Totale</b>       | <b>€ 299.900,00</b> | <b>€ 286.600,00</b> | <b>€ 158.700,00</b> |

## 2.5 Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere

Il titolo 5° della spesa riporta le previsioni relative al rimborso di anticipazioni effettuate da parte del Tesoriere per far fronte ad eventuali deficit di cassa.

Si ricorda a riguardo che le anticipazioni di cassa rimborsate al tesoriere dell'ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale spesa e che, ai sensi dell'articolo all'art.3, comma 17, della Legge n. 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità pertanto rimborsate entro la fine dell'esercizio. Ne consegue che alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

L'ente, pur ritenendo di non attivare nell'esercizio 2022 il ricorso all'anticipazione di tesoreria, data la consistenza del fondo di cassa e considerate le riscossioni e i pagamenti relativi al corrente esercizio, ha comunque previsto il suo stanziamento in bilancio, sia in entrata che in uscita, pari ad € 3.500.000,00.

## 2.6 Spese per conto terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Nella successiva tabella vengono presentati i dati di ciascun macroaggregato con i valori stanziati nelle previsioni 2022/2024.

| Descrizione Tipologia/Categoria                       | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE |                     |                     |
|---|----------------------------|---------------------|---------------------|
|   | 2022<br>Previsioni         | 2023<br>Previsioni  | 2024<br>Previsioni  |
| Uscite per partite di giro                            | 3.315.000,00               | 3.315.000,00        | 3.315.000,00        |
| Uscite per conto terzi                                | 381.000,00                 | 381.000,00          | 381.000,00          |
| <b>TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b> | <b>3.696.000,00</b>        | <b>3.696.000,00</b> | <b>3.696.000,00</b> |

## Parte Terza – Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, come definito dal rendiconto, che recepisce gli esiti della ricognizione e dell'eventuale riaccertamento di cui al principio 9.1 al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data. Il risultato di amministrazione è accertato e verificato alla fine dell'esercizio a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Ciò nonostante, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione, poiché in occasione dell'approvazione del documento è consentito l'utilizzo del risultato di amministrazione presunto, secondo le modalità di legge.

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, vincolati, accantonati e destinati.

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata solo a seguito dell'approvazione del rendiconto e per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari. Per mezzi ordinari si intendono tutte le possibili politiche di contenimento delle spese e di massimizzazione delle entrate proprie, senza necessariamente arrivare all'esaurimento delle politiche tributarie regionali e locali. E' pertanto possibile utilizzare l'avanzo libero per la salvaguardia degli equilibri senza avere massimizzato la pressione fiscale;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Costituiscono invece quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa. Per gli enti locali i vincoli derivanti dalla legge sono previsti sia dalle leggi statali che dalle leggi regionali. Per le regioni i vincoli sono previsti solo dalla legge statale. Nei casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore dell'ente, si è in presenza di vincoli derivanti da trasferimenti e non da legge;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi i debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio).

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione. Con il bilancio di previsione o, nel corso dell'esercizio con provvedimento di variazione al bilancio, è sempre

consentito l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione risultanti dall'ultimo consuntivo approvato.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La tabella seguente riporta la determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020:

| Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto | Risultato di Amministrazione Presunto al 31.12.2021 |
|--|---|
| <b>Parte accantonata</b>   | <b>11.612.048,58</b>                                |
| <b>di cui</b>  |   |
| <i>Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12</i>     | 8.419.293,11  |
| <i>Fondo contenzioso</i>   | 1.530.000,00  |
| <i>Fondo perdite Società Partecipate</i>                         | 535.890,00  |
| <i>Altri accantonamenti</i>                                      | 1.126.865,47  |
| <b>Parte vincolata</b>   | <b>1.082.478,48</b>                                 |
| <b>di cui</b>  |   |
| <i>Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili</i>       | 493.919,20  |
| <i>Vincoli derivanti da trasferimenti</i>                        | 142.943,04  |
| <i>Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui</i>              | 192.218,04  |
| <i>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</i>                  | 73.928,06   |
| <i>Altri vincoli</i>   | 179.470,14  |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>                         | <b>560.447,20</b>                                   |
| <b>Avanzo Libero</b>   | <b>7.229.531,34</b>                                 |
| <b>Totale Avanzo</b>   | <b>20.484.505,60</b>                                |

### 3.1 Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione

Il principio contabile allegato 4/2 al Dlgs 118/2011 afferma, al punto 9.2 che «*Non è conforme ai precetti dell'art. 81, quarto comma, della Costituzione realizzare il pareggio di bilancio in sede preventiva, attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione non accertato e verificato a seguito della procedura di approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente (sentenza n. 70/2012 della Corte costituzionale)*».

Secondo questo assunto, quindi, l'applicazione al bilancio di previsione dell'avanzo di amministrazione presunto contrasta con i principi costituzionali del pareggio, trattandosi di una entrata non certa fino a quando non sarà approvato il rendiconto dell'esercizio precedente.

Ciononostante lo stesso principio contabile individua, in via del tutto eccezionale, i casi in cui è possibile derogare a questa regola, applicando già in fase di approvazione del bilancio di previsione l'avanzo presunto. Tale facoltà risulta limitata esclusivamente ai fondi vincolati ed ai fondi accantonati.

Con riferimento ai fondi vincolati, l'ente può applicare al bilancio di previsione i fondi vincolati che risultano dall'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. La facoltà è generale in quanto riguarda tutti i fondi vincolati, a prescindere dalla tipologia e natura del vincolo e a prescindere anche dall'esercizio in cui si è formato l'avanzo. In sostanza, quindi, è possibile applicare avanzo vincolato, sia che esso provenga da vincoli accertati con l'approvazione del rendiconto del penultimo esercizio precedente, sia da vincoli generati nel corso dell'esercizio precedente. Questo opportunità offerta dal legislatore discende dalla necessità di tutelare i vincoli sottostanti all'entrata, garantendo (senza limiti temporali) il raggiungimento delle finalità di pubblico interesse della spesa a cui tali vincoli sono preordinati.

Diversa è invece la questione dei fondi accantonati, che godono di una minor tutela rispetto ai fondi vincolati.

L'ordinamento infatti ammette unicamente l'applicazione al bilancio di previsione dell'avanzo presunto derivante da accantonamenti risultanti dall'ultimo rendiconto approvato e non anche degli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio precedente, la quale può avvenire solamente in sede di successiva variazione.

L'applicazione dell'avanzo presunto di amministrazione, vincolato e/o accantonato, sia in sede di prima approvazione che in occasione di successive variazioni, è subordinato all'approvazione nonché all'aggiornamento, da parte della giunta comunale, del prospetto inerente il risultato presunto di amministrazione, che costituisce allegato al bilancio di previsione. La funzione di questo prospetto è quella di verificare che l'andamento della gestione dell'esercizio precedente sia tale da garantire la formazione di detto avanzo e quindi che l'entrata allocata in bilancio sia conseguibile.

L'ordinamento infine vieta l'applicazione dell'avanzo presunto, destinato e libero, al bilancio di previsione, salvi i casi in cui, come accaduto in passato, l'approvazione del bilancio non intervenga dopo l'approvazione del rendiconto. L'applicazione al bilancio e l'utilizzo di queste risorse, quindi, è subordinato all'approvazione del rendiconto dell'esercizio e, per l'avanzo libero, alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Da sottolineare per concludere che *«Il risultato di amministrazione è applicabile solo al primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, per finanziarie le spese che si prevede di impegnare nel corso di tale esercizio imputate al medesimo esercizio e/o a quelli successivi».*

Tenuto conto di quanto sopra, l'Ente ha previsto, per l'annualità 2022, l'applicazione di avanzo di amministrazione accantonato al Bilancio di previsione 2022/2024 per € 30.000,00.

## Parte Quarta – Il Fondo pluriennale vincolato

### 4.1 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria cd. "potenziata" di cui ai Principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- *in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce*
- *in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.*

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono tali spese.

La tabella che segue riporta l'evidenza della consistenza del FPV di entrata sia di parte corrente che in c/capitale.

| Fondo pluriennale vincolato - Parte entrata             | 2022                | 2023     | 2024     |
|---|---------------------|----------|----------|
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti          | 499.485,32          | -        | -        |
| Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale | 3.360.353,26        | -        | -        |
| <b>Totale FPV Entrata</b>                               | <b>3.859.838,58</b> | <b>-</b> | <b>-</b> |

### 4.2 Il Fondo pluriennale vincolato - Parte Spesa

Per quanto concerne la spesa, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

La tabella che segue riporta l'evidenza della consistenza del FPV di spesa sia di parte corrente che in c/capitale.

| Fondo pluriennale vincolato - Parte spesa                      | 2022     | 2023     | 2024     |
|--|----------|----------|----------|
| di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti          | -        | -        | -        |
| di cui Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale | -        | -        | -        |
| <b>Totale Spese FPV</b>  | <b>-</b> | <b>-</b> | <b>-</b> |

## Parte Quinta – Gli equilibri generali e parziali del Bilancio

### 5.1 Analisi degli equilibri parziali: una visione d'insieme

In premessa alla presente relazione abbiamo riportato le tabelle di sintesi, per il 2022 e per il 2023-2024, della manovra finanziaria complessiva posta in essere dall'amministrazione, mettendo a confronto i titoli di entrata con quelli di spesa.

Di fatto, però, la sinteticità con cui viene presentata, attraverso le suddette tabelle, la gestione dell'ente, ancorché necessaria per dare una visione d'insieme della gestione, potrebbe non essere sufficientemente esaustiva per coloro che non hanno partecipato alla stesura del documento, i quali, ad eccezione del riscontro dell'equilibrio generale, non avrebbero elementi di valutazione analitici necessari per riflessioni più approfondite.

Per meglio comprendere le soluzioni adottate dalla nostra amministrazione, procederemo pertanto alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si procederà a suddividere il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, e si cercherà di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) **Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) **Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) **Bilancio movimento fondi**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) **Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

### 5.2 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova la sua definizione, seppur in modo implicito, nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita: *"Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità"*.

In generale potremmo dire che tale equilibrio misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, ossia da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per i servizi alla cittadinanza (pubblica illuminazione, trasporto, raccolta rifiuti, etc.) e più in generale per tutte quelle uscite che trovano utilizzo solo nell'anno in corso. L'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate correnti} \geq \text{Spese correnti}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

| EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE  |               |               |               |
|---|---------------|---------------|---------------|
| ENTRATE   | 2022          | 2023          | 2024          |
| Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa                           | 12.029.700,00 | 12.029.700,00 | 12.029.700,00 |
| Trasferimenti correnti  | 686.351,25    | 629.091,25    | 627.091,25    |
| Entrate Extratributarie   | 1.807.358,00  | 1.800.558,00  | 1.800.558,00  |
| Permessi a costruire (ex OO.UU.) delle entrate in conto capitale destinati a spese correnti | 171.000,00    | 171.000,00    | 171.000,00    |

|   |                      |                      |                      |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Avanzo di amministrazione applicato a spese correnti                        | 30.000,00            | -                    | -                    |
| Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti                              | 499.485,32           | -                    | -                    |
| <b>Totale parziale</b>  | <b>15.223.894,57</b> | <b>14.630.349,25</b> | <b>14.628.349,25</b> |
| <i>a detrarre: Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale</i>  | 43.473,00            | 43.473,00            | 43.473,00            |
| <b>TOTALE</b>   | <b>15.180.421,57</b> | <b>14.586.876,25</b> | <b>14.584.876,25</b> |
| <b>SPESE</b>  |                      |                      |                      |
|   | <b>2022</b>          | <b>2023</b>          | <b>2024</b>          |
| Spese correnti  | 14.880.521,57        | 14.300.276,25        | 14.426.176,25        |
| Rimborso quota capitale mutui, finanziamenti, prestiti e debiti pluriennali | 299.900,00           | 286.600,00           | 158.700,00           |
| <b>TOTALE</b>   | <b>15.180.421,57</b> | <b>14.586.876,25</b> | <b>14.584.876,25</b> |

### 5.3 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il Bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese riferite al breve termine, il Bilancio investimenti analizza il sistema delle relazioni esistenti tra le fonti e gli impieghi che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente. La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei Titoli 4°, 5° e 6° (con l'esclusione delle somme che sono già state esposte nel Bilancio corrente) con le spese dei Titoli 2° e 3° da cui dovremmo però sottrarre l'intervento "Concessioni di crediti" che, come vedremo, sarà ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio. Tenendo conto del vincolo legislativo previsto per il Bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate per investimenti} \geq \text{Spese per investimenti}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE</b>  |                     |                     |                    |
|--|---------------------|---------------------|--------------------|
| <b>ENTRATE</b>   | <b>2022</b>         | <b>2023</b>         | <b>2024</b>        |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale  | 3.360.353,26        | -                   | -                  |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale (+)   | 5.362.400,00        | 1.830.000,00        | 919.400,00         |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie (+)   | -                   | -                   | -                  |
| Titolo 6 - Accensione prestiti (+)   | -                   | -                   | -                  |
| <b>TOTALE titoli 4 + 5 + 6 + FPV</b>   | <b>8.722.753,26</b> | <b>1.830.000,00</b> | <b>919.400,00</b>  |
| Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (-) | -                   | -                   | -                  |
| Utilizzo avanzo amministrazione per spese investimenti (+)   | -                   | -                   | -                  |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (-)                            | 171.000,00          | 171.000,00          | 171.000,00         |
| Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge (+)                     | 43.473,00           | 43.473,00           | 43.473,00          |
| Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (-)   | -                   | -                   | -                  |
| Titolo 5.02 - Riscossione crediti breve termine (-)  | -                   | -                   | -                  |
| Titolo 5.03 - Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)   | -                   | -                   | -                  |
| Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)   | -                   | -                   | -                  |
| <b>TOTALE Rettifiche</b>   | <b>- 157.527,00</b> | <b>- 127.527,00</b> | <b>-127.527,00</b> |
| <b>TOTALE</b>  | <b>8.595.226,26</b> | <b>1.702.473,00</b> | <b>791.873,00</b>  |
| <b>SPESE</b>   |                     |                     |                    |
|  | <b>2022</b>         | <b>2023</b>         | <b>2024</b>        |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale (+)   | 8.595.226,26        | 1.702.473,00        | 791.873,00         |
| Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie   | -                   | -                   | -                  |
|  | 8.595.226,26        | 1.702.473,00        | 791.873,00         |
| Titolo 2.4 - Altri trasferimenti in conto capitale (-)   | -                   | -                   | -                  |
| Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine (-)   | -                   | -                   | -                  |
| Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine (-)   | -                   | -                   | -                  |
| Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (-)   | -                   | -                   | -                  |
| <b>TOTALE Rettifiche</b>   | <b>-</b>            | <b>-</b>            | <b>-</b>           |
| <b>TOTALE</b>  | <b>8.595.226,26</b> | <b>1.702.473,00</b> | <b>791.873,00</b>  |

### 5.4 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla parte corrente ed a quella per investimenti, si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né, tanto meno, sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento fondi" che, come si comprende dalla stessa denominazione, pone in correlazione tutti i flussi

finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie, quali:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;
- c) le riscossioni e le concessioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate movimento fondi} = \text{Spese movimento fondi}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

| <b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI MOVIMENTO FONDI</b>                |              |              |              |
|--|--------------|--------------|--------------|
| <b>ENTRATE</b>   |              |              |              |
| <b>Descrizione</b>   | <b>2022</b>  | <b>2023</b>  | <b>2024</b>  |
| Titolo 6 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere          | 3.500.000,00 | 3.500.000,00 | 3.500.000,00 |
| <b>SPESE</b>   |              |              |              |
| <b>Descrizione</b>   | <b>2022</b>  | <b>2023</b>  | <b>2024</b>  |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere | 3.500.000,00 | 3.500.000,00 | 3.500.000,00 |

### **5.5 L'equilibrio del Bilancio di terzi**

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti e per le quali l'ente opera in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al Titolo 9° ed al Titolo 7° ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000, nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie:

- le ritenute d'imposta sui redditi;
- le somme destinate al servizio economato;
- i depositi contrattuali.

Sul tema il principio contabile n. 2 al punto 7.2 precisa: *"La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile"*.

Pertanto, l'equilibrio del Bilancio di terzi risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo 9° Entrate} = \text{Titolo 7° Spese}$$

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziate le varie componenti dell'entrata e della spesa che concorrono al suo risultato finale.

| <b>EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI</b>                 |              |              |              |
|---|--------------|--------------|--------------|
| <b>ENTRATE</b>  |              |              |              |
| <b>Descrizione</b>                                      | <b>2022</b>  | <b>2023</b>  | <b>2024</b>  |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro | 3.696.000,00 | 3.696.000,00 | 3.696.000,00 |

| SPESE   |              |              |              |
|---|--------------|--------------|--------------|
| Descrizione   | 2022         | 2023         | 2024         |
| Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro | 3.696.000,00 | 3.696.000,00 | 3.696.000,00 |

## 5.6 Equilibrio tra entrate e spese ricorrenti

Ai fini di una corretta gestione degli equilibri generali di bilancio pare opportuno analizzare in questa sede l'articolazione e la relazione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196). E' generalmente definita a regime un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono considerati non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2).

Sono, quindi, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- ✓ donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- ✓ gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- ✓ entrate per eventi calamitosi;
- ✓ alienazione di immobilizzazioni;
- ✓ accensioni di prestiti;

I contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.

Tra le spese non ricorrenti occorre segnalare le spese per il recupero dell'evasione tributaria e ogni altra spesa che, per natura, sia non indispensabile e comunque rinunciabile.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti:

- ✓ le consultazioni elettorali o referendarie;
- ✓ i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- ✓ gli eventi calamitosi;
- ✓ le sentenze esecutive e gli atti equiparati;
- ✓ gli investimenti diretti;
- ✓ i contributi agli investimenti.

Il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/1, ribadisce che l'evidenziazione delle entrate e delle spese non ricorrenti deve essere indicata nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione al fine di consentire il controllo dell'equilibrio sostanziale di parte corrente. In generale, infatti si può affermare che tale valutazione abbia incidenza esclusivamente nella determinazione degli equilibri di parte corrente, poiché le entrate correnti ricorrenti devono finanziare la spesa corrente ricorrente, mentre quelle non ricorrenti (o non ripetitive) finanziano le spese correnti non ricorrenti e la spesa in conto capitale.

Occorre infine sottolineare che sull'argomento, l'orientamento della Corte dei Conti è lievemente diverso da quello del principio contabile sopra richiamato. La Corte infatti, nei questionari allegati alla Delibera 22/2016 della Sezione autonomie, indica tra le entrate anche i canoni da concessioni pluriennali e le sanzioni al Codice della Strada. Ai fini quindi del corretto operare, la definizione di entrata a regime è quella che deve guidare gli operatori e gli addetti al controllo nella corretta classificazione delle voci, considerando che un'entrata può definirsi a regime se concorrono due elementi:

- ✓ è iscritta con continuità negli ultimi cinque esercizi;
- ✓ ha importo costante nel tempo.

Occorre sottolineare che la riduzione storicizzata di alcune fonti di entrata evidenzia ad oggi uno squilibrio strutturale importante, venendo meno parte delle risorse necessarie per garantire la copertura di spese che hanno ormai raggiunto un considerevole grado di consolidamento. In particolare sono anni che gli equilibri vengono garantiti grazie ad entrate di natura straordinaria (in particolare le entrate per recupero evasione).

Considerato che, anche il Comune di Collesalveti, come la maggior parte degli enti locali, ha iscritto con continuità negli ultimi cinque esercizi entrate per recupero evasione, ad oggi non classificate come ricorrenti nelle stampe di bilancio, occorre stabilire, per valutare la corretta tenuta degli equilibri, quale parte di tali consistenze possa essere considerata costante nel tempo e quindi utile ai fini dell'equilibrio di parte corrente.

Per stabilirlo si è ritenuto di poter utilizzare la media (sottostimata) degli ultimi cinque anni e considerare entrata ricorrente – e quindi destinata alla spesa corrente ricorrente – quella che rientra nella media.

Nella tabella di seguito riportata si evidenziano le quadrature tra entrate ricorrenti e non ricorrenti, calcolate secondo le regole su menzionate e assunte. Dal prospetto si evince che per la parte corrente è presente sul triennio un surplus di entrate correnti ricorrenti pari ad € 540.993,23 annualità 2022, € 280.697,44 annualità 2023 ed € 289.697,44 annualità 2024 che finanziano spese correnti non ricorrenti, mentre per la parte investimenti, dove sono presenti solo entrate di natura non ricorrente, è presente un saldo pari a 0 rispetto alla copertura delle spese non ricorrenti. Entrambi gli equilibri quindi risultano rispettati.

| <b>Equilibrio di parte corrente</b>   |                      |                      |                      |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
|   | <b>2022</b>          | <b>2023</b>          | <b>2024</b>          |
| A) Entrate Correnti Ricorrenti (+)  | 12.893.632,00        | 12.863.632,00        | 12.863.632,00        |
| B) Entrate correnti Non Ricorrenti "A REGIME" (+)<br>(Recupero evasione + CDS) (Media accertamenti ultimi 5 anni)   | 1.152.985,15         | 1.152.985,15         | 1.152.985,15         |
| <b>C) Totale Entrate "A REGIME" (A+B)</b>   | <b>14.046.617,15</b> | <b>14.016.617,15</b> | <b>14.016.617,15</b> |
| D) Spese Correnti Ricorrenti (-)  | 13.505.623,92        | 13.735.919,71        | 13.726.919,71        |
| <b>E) Saldo Equilibri parte corrente Ricorrente</b>   | <b>540.993,23</b>    | <b>280.697,44</b>    | <b>289.697,44</b>    |
| F) Entrate correnti Non ricorrenti (+) (al netto di quelle che finanziano la spesa in C/Capitale) (+)<br>Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | 604.319,10           | 570.259,10           | 568.259,10           |
| G) Spese Correnti Non Ricorrenti (-)  | 1.145.312,33         | 850.956,54           | 857.956,54           |
| <b>H) Saldo Equilibri parte corrente Non Ricorrente (G-H)</b>   | <b>-540.993,23</b>   | <b>-280.697,44</b>   | <b>-289.697,44</b>   |
| <b>I) Equilibrio Generale di parte corrente (F+I)</b>   | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          |
| <b>Equilibrio di parte investimenti</b>   |                      |                      |                      |
|   | <b>2022</b>          | <b>2023</b>          | <b>2024</b>          |
| A) Entrate C/Capitale Non Ricorrenti (+) al netto di quelle che finanziano la spesa in C/Corrente   | 5.191.400,00         | 1.659.000,00         | 748.400,00           |
| B) Entrate di parte corrente Non Ricorrenti che finanziano spese di investimento (CdS) (+)  | 43.473,00            | 43.473,00            | 43.473,00            |
| C) Spese C/Capitale Non Ricorrenti (-)  | 8.595.226,26         | 1.702.473,00         | 791.873,00           |
| <b>D) Saldo Equilibri parte investimenti Non Ricorrente (A+B-C)*</b>  | <b>-3.360.353,26</b> | <b>0,00</b>          | <b>0,00</b>          |

\* Tutte le entrate e le spese di parte investimenti hanno natura non ricorrente. Il saldo negativo per l'anno 2022 corrisponde al FPV di parte capitale

Di seguito l'elenco dettagliato delle entrate e delle spese non ricorrenti del bilancio di previsione 2022/2024.

| Codice di bilancio | Descrizione  | PREVISIONI DI BILANCIO |            |            |
|--------------------|--|------------------------|------------|------------|
|                    |  | Anno 2022              | Anno 2023  | Anno 2024  |
| 1.01.01.06.002     | I.M.U. - Sperimentale (Recupero evasione)  | 450.000,00             | 450.000,00 | 450.000,00 |
| 1.01.01.06.002     | I.M.U. - Sperimentale (Recupero Evasione Ruoli)  | 2.500,00               | 2.500,00   | 2.500,00   |
| 1.01.01.51.002     | TA.RI. - Tassa sui Rifiuti (nuova codifica 2017) (Recupero Evasione)   | 10.000,00              | 10.000,00  | 10.000,00  |
| 1.01.01.61.002     | TA.R.e S. - Tassa Rifiuti e Servizi (Recupero Evasione Ruoli)  | 2.000,00               | 2.000,00   | 2.000,00   |
| 1.01.01.61.002     | TA.RI. - Tassa sui Rifiuti (nuova codifica 2017) (Recupero Evasione Ruoli)   | 2.200,00               | 2.200,00   | 2.200,00   |
| 1.01.01.76.002     | TA.SI. Tassa sui Servizi Indivisibili (Recupero Evasione)  | 5.000,00               | 5.000,00   | 5.000,00   |
| 1.01.01.76.002     | TA.SI. Tassa sui Servizi Indivisibili (Recupero Evasione Ruoli)  | 1.000,00               | 1.000,00   | 1.000,00   |
| 2.01.01.01.001     | RISTORI COMPENSATIVI LEGGE DI BILANCIO - Trasferimenti correnti Stato  | 124.900,00             | 114.100,00 | 114.100,00 |
| 2.01.01.01.001     | RISTORO IMU/TASI (PIANI DI SICUREZZA) - Trasferimenti correnti Stato (U180/20)   | 18.900,00              | 18.900,00  | 18.900,00  |
| 2.01.01.01.001     | RISTORO IMU Abitazione principale - Trasferimenti correnti Stato   | 21.300,00              | 21.300,00  | 21.300,00  |
| 2.01.01.01.001     | RISTORO IMU Terreni e immobili rurali - Trasferimenti correnti Stato   | 51.050,00              | 51.050,00  | 51.050,00  |
| 2.01.01.01.002     | DIRITTO ALLO STUDIO - Trasferimenti correnti Stato (U470/12)   | 20.000,00              | 20.000,00  | 20.000,00  |
| 2.01.01.01.001     | EMERGENZA ABITATIVA (MOROSITA' INCOLPEVOLE) - Trasferimenti correnti Stato (U980/10)   | 39.300,00              | 39.300,00  | 39.300,00  |
| 2.01.01.01.001     | EMERGENZA ABITATIVA (5xmille) - Trasferimenti correnti Stato (U980/9-U970/1+U950/8+U980/31)  | 3.000,00               | 3.000,00   | 3.000,00   |
| 2.01.01.01.001     | CONSULTAZIONI ELETTORALI - Trasferimenti correnti Stato (U269/4-U250/12-U250/13-U260/1-U265/7)   | 36.460,00              | 36.460,00  | 36.460,00  |
| 2.01.01.01.001     | POLIZIA MUNICIPALE (Indennità Ordine Pubblico Emergenza COVID-19) - Trasferimenti correnti Stato (U310/12+U310/13+U336/5)                              | 6.000,00               | 6.000,00   | 6.000,00   |
| 2.01.01.01.001     | GESTIONE RISORSE UMANE - (Assunzioni L 178/2020) - Trasferimenti correnti Stato (U 955/10 + U 955/12 + U 983/10)                                       | 40.097,25              | 40.097,25  | 40.097,25  |
| 2.01.01.01.013     | DEMOGRAFICI (Rilevazioni ISTAT) - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali (U250/6+U250/7+U269/2)  | 7.000,00               | 7.000,00   | 7.000,00   |
| 2.01.01.01.001     | SISTEMI INFORMATIVI (FONDO INNOVAZIONE) - Trasferimenti correnti Stato (U62/1)   | 6.360,00               | 0,00       | 0,00       |
| 2.01.01.02.001     | DIRITTO ALLO STUDIO - Trasferimenti correnti Regione (U470/11+U470/9)  | 70.000,00              | 70.000,00  | 70.000,00  |
| 2.01.01.02.001     | DIRITTO ALLO STUDIO (SCUOLE PARITARIE) - Trasferimenti correnti Regione (U460/5+U470/4)  | 10.000,00              | 10.000,00  | 10.000,00  |
| 2.01.01.02.001     | ISTRUZIONE (Piano Reg.le Riparto F.do Naz.le Sistema Integrato Educazione e Istruzione) - Trasferimenti correnti Regione (U460/10+U470/2+470/6+U470/8) | 70.000,00              | 70.000,00  | 70.000,00  |
| 2.01.01.02.001     | LAVORI PUBBLICI - Trasferimenti correnti Regione (U240/12)   | 10.100,00              | 0,00       | 0,00       |
| 2.01.01.02.001     | CALAMITA' NATURALI - Trasferimenti correnti Regione (U799/0+U799/2)  | 10.000,00              | 10.000,00  | 10.000,00  |
| 2.01.01.02.001     | PROGETTI EDUCATIVI - Trasferimenti correnti Regione (U950/4)   | 20.521,00              | 20.521,00  | 20.521,00  |
| 2.01.01.02.001     | EMERGENZA ABITATIVA (INTEGRAZIONE CANONI) - Trasferimenti correnti Regione (U980/16)   | 35.869,00              | 35.869,00  | 35.869,00  |

|                |  |              |              |              |
|----------------|--|--------------|--------------|--------------|
| 2.01.01.02.002 | ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALE (GEST. ASSOCIATA-Trasp.Disabili) - Trasferimenti correnti Provincia (U980/6) | 15.680,00    | 15.680,00    | 15.680,00    |
| 2.01.01.02.005 | TUTELA AMBIENTALE - Trasferimenti correnti da Unioni di Comuni   | 2.000,00     | 2.000,00     | 0,00         |
| 2.01.02.01.001 | BIBLIOTECA - Trasferimenti correnti da Famiglie (U510/5+U510/6)  | 500,00       | 500,00       | 500,00       |
| 2.01.04.01.001 | PROGETTI EDUCATIVI - Trasferimenti correnti ISP (U950/5)   | 10.000,00    | 10.000,00    | 10.000,00    |
| 2.01.04.01.001 | CULTURA - Trasferimenti correnti ISP (U550/1)  | 8.000,00     | 8.000,00     | 8.000,00     |
| 3.01.03.02.001 | CANONE TERRENO LOTTI PANDOLIANO (Cap. U 181/1)   | 1.200,00     | 1.200,00     | 1.200,00     |
| 3.02.02.01.002 | SANZIONI AMM.VE (diverse da CDS)   | 20.000,00    | 20.000,00    | 20.000,00    |
| 3.02.02.01.003 | EDILIZIA PRIVATA - Proventi da sanzioni per Violazione di norme edilizie ed urbanistiche                   | 80.000,00    | 80.000,00    | 80.000,00    |
| 3.02.02.01.004 | SANZIONI AMM.VE CdS escluso Velocita' (ex art.208)   | 106.760,00   | 106.760,00   | 106.760,00   |
| 3.02.02.01.004 | SANZIONI AMM.VE CdS escluso Velocita' (Recupero evasione)  | 60.000,00    | 60.000,00    | 60.000,00    |
| 3.02.02.01.004 | SANZIONI AMM.VE CdS Velocita' proprie (ex art.142 co.12 ter) - (Recupero evasione)                         | 70.000,00    | 70.000,00    | 70.000,00    |
| 3.02.02.01.004 | SANZIONI AMM.VE CdS Velocita' proprie (ex art.142 co.12 ter)   | 119.000,00   | 119.000,00   | 119.000,00   |
| 3.02.02.01.999 | SANZIONI AMBIENTALI - Proventi   | 1.000,00     | 1.000,00     | 1.000,00     |
| 3.03.03.99.999 | INTERESSI ATTIVI da altri soggetti   | 100,00       | 100,00       | 100,00       |
| 3.05.02.01.001 | GESTIONE RISORSE UMANE - Rimborsi in entrata incentivo progettazione (U220/9-U220/10-U245/2)               | 13.230,00    | 13.230,00    | 13.230,00    |
| 3.05.02.01.001 | GESTIONE RISORSE UMANE - Rimborsi in entrata reperibilit PROCIV (U776/1-U776/2-U796/1)                     | 1.000,00     | 1.000,00     | 1.000,00     |
| 3.05.02.03.002 | DIRITTI NOTIFICA ALTRI ENTI PUBBLICI - Rimborsi, recuperi e restituzione somme                             | 2.500,00     | 2.500,00     | 2.500,00     |
| 3.05.02.03.005 | GESTIONE RISORSE UMANE - Rimborsi in entrata incentivi avvocatura (U40/10-U40/11-U68/7)                    | 10.000,00    | 10.000,00    | 10.000,00    |
| 3.05.02.04.002 | INCASSI PER AZIONI DI SURROGA (GESTIONE CONDOMINI) - Altre entrate correnti (U201/0)                       | 3.400,00     | 0,00         | 0,00         |
| 3.05.02.04.002 | GESTIONE RISORSE UMANE - Incassi per azioni in surroga (U69/10-U69/11)                                     | 1.000,00     | 1.000,00     | 1.000,00     |
| 3.05.02.04.002 | GESTIONE PATRIMONIO (Incassi per azioni di surroga) - Altre entrate correnti (U201/0)                      | 3.400,00     | 0,00         | 0,00         |
| 3.05.02.04.002 | SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO - Incassi per azioni in surroga (U280/1)                                    | 250,00       | 250,00       | 250,00       |
| 3.05.99.99.999 | INTROITI e Rimborsi diversi  | 20.000,00    | 20.000,00    | 20.000,00    |
| 3.05.99.99.999 | TUTELA AMBIENTALE (PREVENZIONE RANDAGISMO) - Rimborsi spese sostenute                                      | 200,00       | 200,00       | 200,00       |
| 3.05.99.99.999 | GESTIONE RISORSE UMANE - Introiti e rimborsi diversi   | 7.000,00     | 7.000,00     | 7.000,00     |
| 4.02.01.01.001 | INTERVENTI PATRIMONIO COMUNALE - Contributo Stato (U1200/3+U1300/5)  | 3.090.000,00 | 90.000,00    | 90.000,00    |
| 4.02.01.02.001 | INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI - Contributi agli investimenti da Regione (U1280/5)                           | 0,00         | 300.000,00   | 0,00         |
| 4.03.11.01.001 | ESTINZIONE VINCOLI CONVENZIONALI - Trasferimento c/cap da Famiglie (U1200/22)                              | 20.000,00    | 20.000,00    | 20.000,00    |
| 4.03.11.01.001 | MAGGIORI ONERI DI ESPROPRIO - Trasferimenti c/cap da Famiglie (U1255/1)                                    | 10.000,00    | 10.000,00    | 10.000,00    |
| 4.03.12.99.999 | SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - Trasferimenti c/cap da Imprese (U1350/10)                                      | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| 4.03.12.99.999 | TUTELA AMBIENTALE - Trasferimenti c/capitale da Imprese (U1380/6)  | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| 4.03.12.99.999 | INVESTIM.PROG.AMBIENTALI(Contrib.da Privati-OLT) (U1380/2)   | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| 4.03.12.99.999 | TUTELA AMBIENTALE (CONCESSIONE CAVE) - Trasferimenti c/cap da Imprese (U1375/3)                            | 10.000,00    | 10.000,00    | 10.000,00    |
| 4.03.12.99.999 | ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALE - Contributi da provati -OLT (Finanz. acquisto mezzi) (U 1212/31)            | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| 4.03.13.01.001 | CULTURA - Trasf. in c/cap ISP (U 1211.1)   | 0,00         | 0,00         | 0,00         |
| 4.04.02.01     | GESTIONE PATRIMONIO - Proventi alienazioni patrimoniali  | 1.732.400,00 | 900.000,00   | 289.400,00   |
| 4.05.01.01.001 | EDILIZIA PRIVATA - Permessi a costruire (OOU)  | 329.000,00   | 329.000,00   | 329.000,00   |
| 9.02.04.01.001 | LAVORI PUBBLICI - Costituzione depositi cauzionali (U1500/0)   | 12.000,00    | 12.000,00    | 12.000,00    |
| 9.02.04.01.001 | GARE E CONTRATTI (FESTE E FIERE) - Costituzione depositi cauzionali (U1500/1)                              | 50.000,00    | 50.000,00    | 50.000,00    |
| 9.02.04.01.001 | MANUTENZIONI - Costituzione depositi cauzionali (U1500/2)  | 10.000,00    | 10.000,00    | 10.000,00    |
| 9.02.04.01.001 | GARE E CONTRATTI - Costituzione depositi cauzionali (U1530/0)  | 15.000,00    | 15.000,00    | 15.000,00    |
| 9.02.04.01.001 | SPORT - Costituzione depositi cauzionali di terzi (U1530/1)  | 20.000,00    | 20.000,00    | 20.000,00    |
| 9.02.04.01.001 | SERVIZI AL CITTADINO - Restituzione depositi cauzionali di terzi (U1530/2)                                 | 6.000,00     | 6.000,00     | 6.000,00     |
| 9.02.04.02.001 | GESTIONE PATRIMONIO - Restituzione depositi cauzionali c/o terzi (U1501/0)                                 | 10.000,00    | 10.000,00    | 10.000,00    |
| 9.02.05.01.001 | ENTRATE TRIBUTARIE (TEFA) - Riscossione imposte per conto terzi (U1510/1)                                  | 215.000,00   | 215.000,00   | 215.000,00   |
| 9.02.05.01.001 | GARE E CONTRATTI - Riscossione imposte per conto terzi (U1510/2)   | 20.000,00    | 20.000,00    | 20.000,00    |
| 9.02.05.01.001 | ENTRATE TRIBUTARIE - Riscossione imposte per conto terzi (U1510/4)   | 1.000,00     | 1.000,00     | 1.000,00     |
| 9.02.05.01.001 | SERVIZI SOCIALI - Riscossione imposte per conto terzi (U1510/5)  | 1.000,00     | 1.000,00     | 1.000,00     |
| 9.02.99.99.999 | GESTIONE RISORSE UMANE - Entrate per c/terzi (U 1471/0)  | 1.000,00     | 1.000,00     | 1.000,00     |
| 9.02.99.99.999 | RIMBORSO SPESE PER SERVIZI IN CONTO TERZI  | 15.000,00    | 15.000,00    | 15.000,00    |
| 9.02.99.99.999 | POLIZIA MUNICIPALE - Altre entrate per conto terzi (U1510/3)   | 5.000,00     | 5.000,00     | 5.000,00     |
|                | TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI  | 7.202.177,25 | 3.635.717,25 | 2.723.117,25 |

| Codice di bilancio | Descrizione  | PREVISIONI DI BILANCIO |           |           |
|--------------------|--|------------------------|-----------|-----------|
|                    |  | Anno 2022              | Anno 2023 | Anno 2024 |
| 1.01.01.01.003     | PERSONALE DIPENDENTE - Straordinario   | 21.279,86              | 21.279,86 | 21.279,86 |
| 1.01.01.01.003     | POLIZIA MUNICIPALE (Emergenza COVID-19) - Straordinario (Fin. E124/5)                                      | 6.927,15               | 4.535,15  | 4.535,15  |
| 1.01.01.01.004     | AVVOCATURA (Incentivo) - Retribuzioni accessorie (E569/25)   | 8.325,40               | 7.558,58  | 7.558,58  |
| 1.01.01.01.004     | SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO (Entrate tributarie) - Retribuzioni accessorie (Incentivo Rec.Eva)          | 2.451,88               | 2.000,00  | 2.000,00  |
| 1.01.01.01.004     | SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO (Entrate tributarie) - Retribuzioni accessorie (Incentivo Rec.Eva IMU/TARI) | 20.727,03              | 10.884,35 | 10.884,35 |
| 1.01.01.01.004     | LAVORI PUBBLICI (Incentivi progettazione) - Retribuzioni accessorie (E550/3)                               | 33.116,42              | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 1.01.01.01.004     | DEMOGRAFICI (Compensi Rilevazioni ISTAT) - Indennita' e compensi (E236/0)                                  | 8.838,54               | 5.291,00  | 5.291,00  |
| 1.01.01.01.004     | DEMOGRAFICI (ANPR) - Indennita' e compensi (E236/1)  | 2.721,09               | 0,00      | 0,00      |
| 1.01.01.01.004     | PROTEZIONE CIVILE - Retribuzione accessoria (E550/11)  | 4.535,15               | 755,86    | 755,86    |
| 1.01.01.01.006     | POLIZIA MUNICIPALE (Personale TD) - Retribuzioni fisse (fin sanz Cds art.142 co.ter)                       | 6.043,00               | 6.043,00  | 6.043,00  |
| 1.01.01.01.008     | CITTADINO (Art 110) - Ret. Accessorie  | 563,40                 | 563,40    | 563,40    |
| 1.01.02.01.001     | AVVOCATURA (Incentivo) - Oneri riflessi (E569/25)  | 1.981,44               | 1.798,94  | 1.798,94  |
| 1.01.02.01.001     | SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO (Entrate tributarie) - Oneri riflessi (Incentivo Rec.Eva)                   | 585,72                 | 476,00    | 476,00    |
| 1.01.02.01.001     | SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO (Entrate tributarie) - Oneri riflessi (Incentivo Rec.Eva IMU/TARI)          | 4.980,28               | 2.590,48  | 2.590,48  |
| 1.01.02.01.001     | LAVORI PUBBLICI (Incentivo Progettazione) - Oneri riflessi (E550/3)  | 7.890,32               | 2.380,00  | 2.380,00  |
| 1.01.02.01.001     | DEMOGRAFICI (Compensi Rilevazioni ISTAT) - Oneri sociali (E236/0)  | 2.117,67               | 1.259,26  | 1.259,26  |
| 1.01.02.01.001     | DEMOGRAFICI (ANPR) - Oneri sociali (E236/1)  | 647,62                 | 0,00      | 0,00      |
| 1.01.02.01.001     | POLIZIA MUNICIPALE (Personale TD) - Oneri riflessi (finanz.sanzioni CdS art 142 co.ter)                    | 1.450,00               | 1.450,00  | 1.450,00  |
| 1.01.02.01.001     | POLIZIA MUNICIPALE (Emergenza COVID-19) - Oneri riflessi (Fin. E124/5)                                     | 1.648,67               | 1.079,36  | 1.079,36  |
| 1.01.02.01.001     | PROTEZIONE CIVILE - Oneri riflessi (E550/11)   | 1.079,36               | 179,89    | 179,89    |
| 1.01.02.01.002     | POLIZIA MUNICIPALE - Contributi f.di pensione (fin.sanz.CdS Lett.C ex art.208)                             | 10.000,00              | 10.000,00 | 10.000,00 |

|                |  |           |           |           |
|----------------|--|-----------|-----------|-----------|
| 1.02.01.01.001 | AVVOCATURA (Incentivo) - Irap (E569/25)  | 707,66    | 642,48    | 642,48    |
| 1.02.01.01.001 | ENTRATE TRIBUTARIE - Irap incentivo  | 208,41    | 170,00    | 170,00    |
| 1.02.01.01.001 | ENTRATE TRIBUTARIE - Irap incentivo IMU/TARI   | 1.761,80  | 925,17    | 925,17    |
| 1.02.01.01.001 | LAVORI PUBBLICI (Incentivi progettazione) - Irap (E550/3)  | 2.814,90  | 850,00    | 850,00    |
| 1.02.01.01.001 | DEMOGRAFICI (Compensi Rilevazioni ISTAT) - Irap (E236/0)   | 751,29    | 449,74    | 449,74    |
| 1.02.01.01.001 | CONSULTAZIONI ELETTORALI - Irap (fin.Trasf.dallo Stato) (E124/0)                                   | 1.700,00  | 1.700,00  | 1.700,00  |
| 1.02.01.01.001 | DEMOGRAFICI (ANPR) - Irap (E236/1)   | 231,29    | 0,00      | 0,00      |
| 1.02.01.01.001 | POLIZIA MUNICIPALE - Irap (fin.sanz.CdS art.142 co.ter)  | 564,00    | 564,00    | 564,00    |
| 1.02.01.01.001 | POLIZIA MUNICIPALE (Emergenza COVID-19) - Irap (Fin. E124/5)                                       | 385,49    | 385,49    | 385,49    |
| 1.02.01.01.001 | PROTEZIONE CIVILE - Irap (E550/11)   | 385,49    | 64,25     | 64,25     |
| 1.02.01.02.001 | AFFARI INTERNI (CONTENZIOSO) - Imposte registro e bollo  | 500,00    | 700,00    | 700,00    |
| 1.02.01.99.999 | ECONOMO COMUNALE - Imposte e tasse   | 1.500,00  | 1.500,00  | 1.500,00  |
| 1.02.01.99.999 | SERVIZI CITTADINO - Imposte e tasse  | 150,00    | 150,00    | 150,00    |
| 1.03.01.01.001 | ECONOMO COMUNALE - Giornali e riviste  | 500,00    | 500,00    | 500,00    |
| 1.03.01.01.002 | ECONOMO COMUNALE - Pubblicazioni   | 700,00    | 700,00    | 700,00    |
| 1.03.01.01.001 | PROVVEDITORATO - Pubblicazioni   | 1.000,00  | 1.000,00  | 1.000,00  |
| 1.03.01.01.002 | BIBLIOTECA (Pubblicazioni) - Acquisto beni (E150/15)   | 500,00    | 500,00    | 500,00    |
| 1.03.01.02.001 | ECONOMO COMUNALE - Carta e cancelleria   | 500,00    | 500,00    | 500,00    |
| 1.03.01.02.004 | DATORE DI LAVORO (ACQUISTO DPI) - Acquisto beni  | 2.000,00  | 2.000,00  | 2.000,00  |
| 1.03.01.02.004 | POLIZIA MUNICIPALE - Vestiario (fin.CdS ex art.142 co12 ter)                                       | 5.000,00  | 5.000,00  | 5.000,00  |
| 1.03.01.02.004 | POLIZIA MUNICIPALE - Vestiario   | 7.000,00  | 5.000,00  | 5.000,00  |
| 1.03.01.02.007 | ECONOMO COMUNALE - Materiali tecnico-specialistici   | 1.500,00  | 1.500,00  | 1.500,00  |
| 1.03.01.02.007 | MANUTENZIONE STRADE - Acq.Beni (fin.sanz.CdS Lett.A ex art.208)                                    | 8.358,00  | 8.358,00  | 8.358,00  |
| 1.03.01.02.007 | PROTEZIONE CIVILE - Acquisto beni  | 3.000,00  | 3.000,00  | 3.000,00  |
| 1.03.01.02.009 | ORGANI ISTITUZIONALI - Acquisto beni rappresentanza  | 500,00    | 500,00    | 500,00    |
| 1.03.01.02.010 | CONSULTAZIONI ELETTORALI AMM/VE - Acquisto di beni   | 0,00      | 0,00      | 60.000,00 |
| 1.03.01.02.010 | CONSULTAZIONI ELETTORALI - Acquisto beni - (fin.Trasf.dallo Stato) (E124/0)                        | 29.760,00 | 29.760,00 | 29.760,00 |
| 1.03.01.02.011 | ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALI (EMERGENZA Covid-19) - Acquisto generi alimentari (Fin. E122/10)     | 76.937,22 | 0,00      | 0,00      |
| 1.03.01.02.999 | PROVVEDITORATO - Acquisto altri beni consumo   | 5.000,00  | 5.000,00  | 5.000,00  |
| 1.03.01.02.999 | ECONOMO COMUNALE - Altri materiali di consumo  | 1.300,00  | 1.300,00  | 1.300,00  |
| 1.03.01.02.999 | PROTEZIONE CIVILE - Acquisto altri beni di consumo   | 3.000,00  | 3.000,00  | 3.000,00  |
| 1.03.02.01.001 | CONSIGLIO COM/LE-COMMISSIONI COMUNALI - Gettoni  | 17.500,00 | 17.500,00 | 17.500,00 |
| 1.03.02.01.002 | ORGANI ISTITUZIONALI - Rimborso datori lavoro amministratori                                       | 65.000,00 | 65.000,00 | 65.000,00 |
| 1.03.02.01.002 | ORGANI ISTITUZIONALI - Rimborsi viaggi e missioni  | 1.000,00  | 1.000,00  | 1.000,00  |
| 1.03.02.02.002 | STAFF ORGANI ISTITUZIONALI - Indennita' missione   | 50,00     | 50,00     | 50,00     |
| 1.03.02.02.002 | GESTIONE RISORSE UMANE - Indennita' di missione  | 132,28    | 132,28    | 132,28    |
| 1.03.02.02.002 | SERVIZI INFORMATIVI - Indennita' di missione   | 100,00    | 100,00    | 100,00    |
| 1.03.02.02.002 | AVVOCATURA - Indennita' missione   | 300,00    | 300,00    | 300,00    |
| 1.03.02.02.002 | SERVIZI GENERALI - Indennita' missione   | 300,00    | 300,00    | 300,00    |
| 1.03.02.02.002 | GARE, CONTRATTI E PROVVEDITORATO - Indennita' missione   | 100,00    | 100,00    | 100,00    |
| 1.03.02.02.002 | SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO - Indennita' missione   | 200,00    | 200,00    | 200,00    |
| 1.03.02.02.002 | ENTRATE TRIBUTARIE - Indennita' missione   | 100,00    | 100,00    | 100,00    |
| 1.03.02.02.002 | MANUTENZIONI - Indennita' missione   | 300,00    | 300,00    | 300,00    |
| 1.03.02.02.002 | GESTIONE PATRIMONIO - Indennita' missione  | 100,00    | 100,00    | 100,00    |
| 1.03.02.02.002 | LAVORI PUBBLICI - Indennita' missione  | 300,00    | 300,00    | 300,00    |
| 1.03.02.02.002 | DEMOGRAFICI - Indennita' missione  | 300,00    | 300,00    | 300,00    |
| 1.03.02.02.002 | URP - Indennita' missione  | 100,00    | 100,00    | 100,00    |
| 1.03.02.02.002 | POLIZIA MUNICIPALE - Indennita' missione   | 100,00    | 100,00    | 100,00    |
| 1.03.02.02.002 | SERVIZI AUSILIARI ISTRUZIONE - Indennita' missione   | 150,00    | 150,00    | 150,00    |
| 1.03.02.02.002 | BIBLIOTECA - Indennita' missione   | 50,00     | 50,00     | 50,00     |
| 1.03.02.02.002 | VIABILITA' - Indennita' missione   | 50,00     | 50,00     | 50,00     |
| 1.03.02.02.002 | AMBIENTE - Indennita' missione   | 300,00    | 300,00    | 300,00    |
| 1.03.02.02.002 | EDILIZIA PRIVATA - Indennita' missione   | 300,00    | 300,00    | 300,00    |
| 1.03.02.02.002 | URBANISTICA - Indennita' missione  | 300,00    | 300,00    | 300,00    |
| 1.03.02.02.002 | SERVIZI SOCIALI - Indennita' missione  | 300,00    | 300,00    | 300,00    |
| 1.03.02.02.002 | SERVIZI CIMITERIALI - Indennita' missione  | 50,00     | 50,00     | 50,00     |
| 1.03.02.02.002 | SUAP - Indennita' missione   | 50,00     | 50,00     | 50,00     |
| 1.03.02.02.999 | ORGANI ISTITUZIONALI - Prestazioni servizi per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicita' | 610,00    | 0,00      | 0,00      |
| 1.03.02.02.999 | CULTURA - Spese per convegni e mostre (fin.trasf.ISP) (E430/3)                                     | 8.000,00  | 8.000,00  | 8.000,00  |
| 1.03.02.04.999 | ORGANI ISTITUZIONALI - Servizi per formazione  | 700,00    | 700,00    | 700,00    |
| 1.03.02.05.003 | PROTEZIONE CIVILE - Accesso a banche dati  | 3.000,00  | 250,00    | 250,00    |
| 1.03.02.09.001 | MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE (PANI DI SICUREZZA) - Prestazione servizi (E120/3)                | 18.900,00 | 18.900,00 | 18.900,00 |
| 1.03.02.09.008 | GESTIONE PATRIMONIO - Manutenzione ordinaria (Cap. E 470/11)                                       | 1.200,00  | 1.200,00  | 1.200,00  |
| 1.03.02.09.008 | MANUTENZIONE STRADE -Prest.Serv. (fin.entr.sanz.amm/ve ex art.142co12 ter)                         | 45.000,00 | 45.000,00 | 45.000,00 |
| 1.03.02.11.006 | AFFARI INTERNI (PATROCINIO LEGALE) - Prestazione di servizi  | 10.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 1.03.02.11.999 | ORGANI ISTITUZIONALI (Comunicazione istituzionale) - Prestazioni servizi                           | 17.000,00 | 17.000,00 | 17.000,00 |
| 1.03.02.11.999 | GESTIONE PATRIMONIO - Altre prestazioni professionali  | 12.000,00 | 10.000,00 | 10.000,00 |
| 1.03.02.11.999 | LAVORI PUBBLICI - Perizie e Indagini   | 12.192,38 | 4.000,00  | 4.000,00  |
| 1.03.02.11.999 | LAVORI PUBBLICI - Perizie e Indagini (Fin. Trasferimento Regionale) (E180/0)                       | 24.922,12 | 0,00      | 0,00      |
| 1.03.02.11.999 | POLIZIA MUNICIPALE - Prestioni servizi   | 30.000,00 | 30.000,00 | 30.000,00 |
| 1.03.02.11.999 | URBANISTICA - Perizie e indagini   | 55.000,00 | 18.000,00 | 0,00      |
| 1.03.02.11.999 | GESTIONE RIFIUTI - Prestazioni professionali e specialistiche                                      | 27.440,00 | 0,00      | 0,00      |
| 1.03.02.15.011 | BENESSERE ANIMALE - Prest.serv. (parte fin. sanzioni CdS lett.C art.208)                           | 22.000,00 | 22.000,00 | 22.000,00 |
| 1.03.02.15.999 | PROTEZIONE CIVILE - Prestazione servizi  | 4.000,00  | 4.000,00  | 4.000,00  |
| 1.03.02.16.001 | GARE E CONTRATTI (Pubblicazione bandi) - Prestazioni servizi                                       | 5.000,00  | 5.000,00  | 5.000,00  |
| 1.03.02.16.002 | ECONOMO COMUNALE - Spese postali   | 500,00    | 500,00    | 500,00    |
| 1.03.02.16.999 | AFFARI GENERALI (Rimborsi spese di notifica) - Altre spese servizi amministrativi                  | 2.500,00  | 2.500,00  | 2.500,00  |
| 1.03.02.18.001 | DATORE DI LAVORO (VIGILANZA SANITARIA) - Spese accertamenti sanitari                               | 8.000,00  | 8.000,00  | 8.000,00  |
| 1.03.02.19.001 | SERVIZI INFORMATIVI - Prestazioni servizi (Fin. E236/4)  | 6.360,00  | 0,00      | 0,00      |
| 1.03.02.99.004 | CONSULTAZIONI ELETTORALI - Prestazioni servizi (fin.Trasf.dallo Stato) (E124/0)                    | 5.000,00  | 5.000,00  | 5.000,00  |
| 1.03.02.99.005 | PARI OPPORTUNITA' - Spese commissioni e comitati   | 900,00    | 900,00    | 900,00    |
| 1.03.02.99.005 | EDILIZIA PRIVATA - Spese commissioni e comitati  | 1.000,00  | 2.400,00  | 2.400,00  |
| 1.03.02.99.999 | CONS.COM/LE-GRUPPI CONSILIARI - Prestazioni servizi  | 500,00    | 500,00    | 500,00    |
| 1.03.02.99.999 | PARI OPPORTUNITA' - Prestazioni di servizi   | 6.000,00  | 6.000,00  | 6.000,00  |
| 1.03.02.99.999 | CALAMITA' NATURALI - Prestazione servizi   | 100,00    | 100,00    | 100,00    |

|                |   |              |            |            |
|----------------|---|--------------|------------|------------|
| 1.03.02.99.999 | PROTEZIONE CIVILE - Altri servizi diversi   | 3.000,00     | 3.000,00   | 3.000,00   |
| 1.03.02.99.999 | SERVIZIO CIVILE - Prestazioni di servizi  | 1.000,00     | 1.000,00   | 1.000,00   |
| 1.03.02.99.999 | EMERGENZA ABITATIVA -Prestaz.Servizi  | 5.000,00     | 5.000,00   | 5.000,00   |
| 1.04.01.01.001 | DEMOGRAFICI (Trasf. CIE) -Trasferimenti correnti Stato (E290/0)   | 29.000,00    | 29.000,00  | 29.000,00  |
| 1.04.01.01.010 | GARE E CONTRATTI - Trasferimenti ANAC   | 2.500,00     | 2.500,00   | 2.500,00   |
| 1.04.01.01.010 | LAVORI PUBBLICI - Trasferimenti ANAC  | 500,00       | 500,00     | 500,00     |
| 1.04.01.02.001 | TUTELA AMBIENTALE - Trasferimenti alla Regione  | 500,00       | 500,00     | 500,00     |
| 1.04.01.02.003 | GESTIONE RISORSE UMANE (Personale comandato) - Trasferimenti correnti a Comuni                                  | 7.000,00     | 4.000,00   | 4.000,00   |
| 1.04.01.02.003 | ATTIVITA' SOCIO ASSISTENZIALE (GEST. ASSOCIATA) - Trasferimenti correnti Comuni (fin.Trasf. Provincia) (E220/1) | 15.680,00    | 15.680,00  | 15.680,00  |
| 1.04.02.02.999 | DIRITTO ALLO STUDIO - Trasferimenti a famiglie (fin. Cont. Stato) (E122/1)                                      | 20.000,00    | 20.000,00  | 20.000,00  |
| 1.04.02.02.999 | EMERGENZA ABITATIVA (5xmille) - Trasferimenti correnti a famiglie (Fin. Trasf. Stato) (E123/1)                  | 3.000,00     | 3.000,00   | 3.000,00   |
| 1.04.02.05.999 | EMERGENZA ABITATIVA (MOROSITA' INCOLPEVOLE) - Trasferimenti correnti a famiglie (fin. Contr.Stato) (E123/0)     | 74.300,00    | 39.300,00  | 39.300,00  |
| 1.04.03.02.001 | EMERGENZA ABITATIVA - Trasferimenti correnti imprese partecipate  | 9.800,00     | 9.800,00   | 9.800,00   |
| 1.04.03.99.999 | SVILUPPO AGRICOLO -Trasferimenti a imprese  | 500,00       | 500,00     | 500,00     |
| 1.04.04.01.001 | ORGANI ISTITUZIONALI (CONSIGLI DI FRAZIONE) - Trasferimenti correnti ISP  | 1.500,00     | 1.500,00   | 1.500,00   |
| 1.04.04.01.001 | EMERGENZA ABITATIVA - Trasferimenti correnti ISP  | 13.600,00    | 13.600,00  | 13.600,00  |
| 1.04.04.01.001 | CITTADINANZA ATTIVA - Trasferimenti correnti ISP  | 5.000,00     | 5.000,00   | 5.000,00   |
| 1.07.06.01.001 | INTERESSI PASSIVI VARI  | 35.000,00    | 35.000,00  | 0,00       |
| 1.09.02.01.001 | ENTRATE TRIBUTARIE (IMU/TASI) - Rimborsi imposte e tasse correnti   | 15.000,00    | 15.000,00  | 15.000,00  |
| 1.09.02.01.001 | ENTRATE TRIBUTARIE (ICP/COSAP) - Rimborsi imposte e tasse correnti  | 3.000,00     | 3.000,00   | 3.000,00   |
| 1.09.02.01.001 | ENTRATE TRIBUTARIE (TA.RI/TARES) - Rimborsi imposte e tasse correnti  | 5.000,00     | 5.000,00   | 5.000,00   |
| 1.09.99.04.001 | POLIZIA MUNICIPALE - Rimborsi a famiglie somme non dovute   | 800,00       | 500,00     | 500,00     |
| 1.09.99.04.001 | ISTRUZIONE - Rimborsi di somme incassate in eccesso da Famiglie   | 100,00       | 100,00     | 100,00     |
| 1.09.99.04.001 | TUTELA AMBIENTALE - Rimborsi somme non dovute a Famiglie  | 200,00       | 200,00     | 200,00     |
| 1.09.99.04.001 | SERVIZI CIMITERIALI - Rimborsi a famiglie somme non dovute  | 500,00       | 500,00     | 500,00     |
| 1.09.99.05.001 | GARE, CONTRATTI E PROVVEDITORE - Rimborsi per somme non dovute o incassate in eccesso                           | 500,00       | 500,00     | 500,00     |
| 1.10.01.04.001 | FONDI RINNOVI CONTRATTUALI  | 118.200,00   | 118.200,00 | 118.200,00 |
| 1.10.01.99.999 | FONDO CONTENZIOSO IN CORSO  | 20.000,00    | 20.000,00  | 20.000,00  |
| 1.10.05.01.001 | GESTIONE RISORSE UMANE - Sanzioni (successiva rivalsa) (E330/4)   | 1.000,00     | 1.000,00   | 1.000,00   |
| 1.10.05.02.001 | AFFARI INTERNI (SPESE RISARCIMENTO DANNI DA SINISTRI) - Altre spese correnti                                    | 20.000,00    | 20.000,00  | 20.000,00  |
| 1.10.05.03.001 | SPORT - Indennizzi ISP  | 5.000,00     | 0,00       | 0,00       |
| 1.10.05.04.001 | AFFARI INTERNI (ONERI DA CONTENZIOSO) - Altre spese correnti  | 3.000,00     | 3.000,00   | 3.000,00   |
| 1.10.05.04.001 | ENTRATE TRIBUTARIE - Oneri da contenzioso   | 500,00       | 500,00     | 500,00     |
| 1.10.05.04.001 | POLIZIA MUNICIPALE - Oneri da contenzioso   | 500,00       | 1.000,00   | 1.000,00   |
| 1.10.99.99.999 | GESTIONE PATRIMONIO (CONDOMINI - surroga spese condominiali) - Altre spese correnti (E330/1)                    | 3.400,00     | 0,00       | 0,00       |
| 1.10.99.99.999 | SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO - Spese correnti per azioni in surroga (E330/6)                                  | 250,00       | 250,00     | 250,00     |
| 2.02.01.04.002 | MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI - (fin.Magg.Oneri esproprio) (E804/1)                             | 10.000,00    | 10.000,00  | 10.000,00  |
| 2.02.01.05.999 | POLIZIA MUNICIPALE - Acquisto attrezzature (fin.sanz. CdS Lett.B ex art.208)                                    | 8.357,00     | 8.357,00   | 8.357,00   |
| 2.02.01.05.999 | POLIZIA MUNICIPALE - Acquisto attrezzature (ex art.142 co.12 ter)   | 9.830,00     | 9.830,00   | 9.830,00   |
| 2.02.01.05.999 | POLIZIA MUNICIPALE - Acquisto attrezzature (fin.sanz.CdS Lett.C ex art.208)                                     | 6.714,00     | 6.714,00   | 6.714,00   |
| 2.02.01.05.999 | POLIZIA MUNICIPALE - Acquisto attrezzature (Fin. Avanzo Investimenti)   | 253.318,84   | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.05.999 | VIABILITA' - Acquisto attrezzature (Fin. CDS ex art. 142 co.12 ter)   | 18.572,00    | 18.572,00  | 18.572,00  |
| 2.02.01.09     | CALAMITA' NATURALI - Interventi di ripristino (fin. Trasf. Reg. E760/12)  | 1.910,73     | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09     | TUTELA AMBIENTALE - Interventi infrastrutture pubbliche (fin. Trasf. Privati E806/1)                            | 126.800,00   | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.002 | INTERVENTI EDIFICI COM.LI- (Fin.OO.UU.)   | 80.000,00    | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.003 | INTERVENTI SCUOLE (fin. Avanzo Amm.ne Investimenti)   | 112.613,69   | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.003 | INTERV.EDIFICI SCOLASTICI -(Fin.Titolo 4' Entrata.)   | 900.000,00   | 435.000,00 | 289.400,00 |
| 2.02.01.09.003 | INTERVENTI EDIFICI SCOLASTICI - (Fin. Contributi Stato) (E720/5)  | 2.016,53     | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.003 | INTERVENTI EDIFICI SCOLASTICI - (Fin. Avanzo Vincolato)   | 67.784,97    | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.003 | INTERVENTI SCUOLE (fin. Avanzo Amm.ne Libero)   | 832.884,52   | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.010 | LAVORI FOGNATURA COMUNALE - (Fin. OO.UU)  | 300.000,00   | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.010 | INTERVENTI TUTELA AMBIENTALE (Fin.Contrib.privati -OLT) (E806/2)  | 42.253,71    | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.010 | INVESTIMENTI TUTELA AMBIENTALE - (Fin. CONT.STATO) (E720/3)   | 52.338,00    | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.012 | INTERVENTI VIABILITA' COM.LE (Fin.OO.UU)  | 190.000,00   | 300.000,00 | 300.000,00 |
| 2.02.01.09.012 | INTERVENTI VIABILITA' COMUNALE - (fin. Avanzo Vincolato)  | 486.375,84   | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.012 | INTERVENTI VIABILITA' COMUNALE - (Fin. Contributo Stato)(E720/1)  | 270.000,00   | 90.000,00  | 90.000,00  |
| 2.02.01.09.012 | INTERV.AREE ELEV.ATTIV.IND/LE-2 LOTTO VIAB.STAGNO - (Fin. Contributo Regionale) (E760/0)                        | 99.494,14    | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.012 | INTERVENTI VIABILITA' COMUNALE - (fin. Avanzo da Libero)  | 121.500,00   | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.012 | INTERVENTI VIABILITA'COM.LE (Fin.Tit.4'Alienazioni)   | 510.000,00   | 330.000,00 | 0,00       |
| 2.02.01.09.012 | OPERE DI URBANIZZAZIONE - Reinvestimento OOUU da escussione polizza (E800/5)                                    | 40.802,28    | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.012 | REALIZZ.URBANIZZAZIONE CONFINE EST -(Fin.Avanzo Amm.ne da Investimenti)   | 1.000,00     | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.015 | INTERVENTI CIMITERI COMUNALI (Fin.Tit. 4' Prov.Concess.Loculi)  | 250.000,00   | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.016 | INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI - (fin. Contr.Regione) (E760/11)   | 0,00         | 300.000,00 | 0,00       |
| 2.02.01.09.016 | INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI - (Fin.Avanzo amm.ne da Libero)  | 77.700,00    | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.016 | INTERVENTI IMPIANTI SPORTIVI - (Fin. Avanzo Vincolato)  | 35.026,20    | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.019 | LAVORI PUBBLICI - Interventi Patrimonio Comunale (Fin.Av.Amm.Invest)  | 300.000,00   | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.999 | LAVORI PUBBLICI - Interventi Patrimonio Comunale (Fin.Contributi Stato)(E720/1)                                 | 3.000.000,00 | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.999 | INTERVENTI PATRIMONIO COMUNALE - (fin.OO.UU.)   | 75.000,00    | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.999 | INTERVENTI PATRIMONIO COM.LE (fin. E804/0)  | 20.000,00    | 20.000,00  | 20.000,00  |
| 2.02.01.09.999 | LAVORI PUBBLICI - Interventi su edifici comunali (fin. Avanzo Vincolato)  | 72.835,02    | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.01.09.999 | LAVORI PUBBLICI - Interventi su edifici comunali (fin. Alienazioni)   | 142.315,04   | 135.000,00 | 0,00       |
| 2.02.01.09.999 | INTERVENTI TUTELA AMBIENTALE - (fin. proventi cave) (E806/3)  | 10.000,00    | 10.000,00  | 10.000,00  |
| 2.02.03.05.001 | LAVORI PUBBLICI (EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA) - Incarichi Progettazione (fin.Av.amm/ne vincolato)            | 19.543,15    | 0,00       | 0,00       |
| 2.02.03.05.001 | URBANISTICA - Incarichi progettazione (fin. OO.UU.)   | 19.240,60    | 0,00       | 0,00       |
| 2.03.04.01.001 | ONERI URBANIZZAZIONE SECONDARIA - Contributi agli investimenti ISP (Fin. OO.UU.)                                | 19.000,00    | 19.000,00  | 19.000,00  |
| 2.05.04.04.001 | EDILIZIA PRIVATA (Restituzione OO.UU.) - Fin. OO.UU.  | 10.000,00    | 10.000,00  | 10.000,00  |
| 7.02.04.01.001 | GESTIONE PATRIMONIO - Costituzione depositi cauzionali c/o terzi (E1027/0)                                      | 10.000,00    | 10.000,00  | 10.000,00  |
| 7.02.04.02.001 | LAVORI PUBBLICI - Restituzione depositi cauzionali (E1026/0)  | 12.000,00    | 12.000,00  | 12.000,00  |
| 7.02.04.02.001 | GARE E CONTRATTI (FESTE E FIERE) - Restituzione depositi cauzionali (E1026/1)                                   | 50.000,00    | 50.000,00  | 50.000,00  |
| 7.02.04.02.001 | MANUTENZIONI - Restituzione depositi cauzionali (E1026/2)   | 10.000,00    | 10.000,00  | 10.000,00  |

|                                    |  |                      |                     |                     |
|------------------------------------|--|----------------------|---------------------|---------------------|
| 7.02.04.02.001                     | GARE E CONTRATTI - Restituzione depositi cauzionali (E1056/0)              | 15.000,00            | 15.000,00           | 15.000,00           |
| 7.02.04.02.001                     | SPORT - Restituzione depositi cauzionali di terzi (E1056/1)                | 20.000,00            | 20.000,00           | 20.000,00           |
| 7.02.04.02.001                     | SERVIZI AL CITTADINO - Restituzione depositi cauzionali di terzi (E1056/2) | 6.000,00             | 6.000,00            | 6.000,00            |
| 7.02.05.01.001                     | ENTRATE TRIBUTARIE (TEFA) - Versamento imposte per conto terzi (E1036/1)   | 215.000,00           | 215.000,00          | 215.000,00          |
| 7.02.05.01.001                     | GARE E CONTRATTI - Versamento imposte per conto terzi (E1036/2)            | 20.000,00            | 20.000,00           | 20.000,00           |
| 7.02.05.01.001                     | ENTRATE TRIBUTARIE - Versamento imposte per conto terzi (E1036/4)          | 1.000,00             | 1.000,00            | 1.000,00            |
| 7.02.05.01.001                     | SERVIZI SOCIALI - Versamento imposte per conto terzi (E1036/5)             | 1.000,00             | 1.000,00            | 1.000,00            |
| 7.02.99.99.999                     | SERVIZI PER CONTO TERZI  | 15.000,00            | 15.000,00           | 15.000,00           |
| 7.02.99.99.999                     | POLIZIA MUNICIPALE - Altre entrate per c/terzi (E1036/3)                   | 5.000,00             | 5.000,00            | 5.000,00            |
| <b>TOTALE SPESE NON RICORRENTI</b> |  | <b>10.120.538,59</b> | <b>2.933.429,54</b> | <b>2.029.829,54</b> |

## Parte Sesta – Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

### 6.1 Il Pareggio di Bilancio

Con il 31 dicembre 2015 hanno cessato di avere applicazione l'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n.183 e tutte le norme concernenti la disciplina del *patto di stabilità interno* degli enti locali (comma 707 dell' art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208). Il Patto di stabilità è stato uno degli aspetti che per anni ha rivestito maggiore importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che lo stesso produceva sugli equilibri di bilancio non solo dell'anno di competenza, ma anche degli anni a seguire, limitando notevolmente l'azione dell'Ente negli ultimi esercizi.

Contemporaneamente al venir meno di questo vincolo, la Legge 28 dicembre 2015 (Legge di stabilità 2016) ha previsto, a partire dall'esercizio 2016, che il concorso degli enti locali e delle regioni agli obiettivi di finanza pubblica avvenga attraverso il pareggio di bilancio di cui alla Legge 243/2012 (art.1 commi da 709 a 734).

Tuttavia, a tutto vantaggio di una possibile ripresa degli investimenti, è stata prevista l'applicazione del pareggio di bilancio in forma leggera rispetto a quanto previsto dalla legge 243/2012, essendo previsto il pareggio di sola competenza.

Il saldo di competenza è infatti inteso come saldo tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato), e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio). Tale saldo deve assumere un valore non negativo, fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale.

Ad oggi, inoltre, i commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 hanno sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

Dal 2020 quindi già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti perciò si considerano in equilibrio "*in presenza di un risultato di competenza non negativo*", desunto "*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

Di seguito l'allegato al bilancio di previsione finanziario 2022–2024 relativo all'equilibrio economico finanziario:

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
2022 - 2023 - 2024

| EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO  |     |               | COMPETENZA<br>ANNO 2022 | COMPETENZA<br>ANNO 2023 | COMPETENZA<br>ANNO 2024 |
|---|-----|---------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio  |     | 14.582.533,58 |                         |                         |                         |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti  | (+) |               | 499.485,32              | 0,00                    | 0,00                    |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente  | (-) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00  | (+) |               | 14.523.409,25           | 14.459.349,25           | 14.457.349,25           |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>   |     |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche   | (+) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti   | (-) |               | 14.880.521,57           | 14.300.276,25           | 14.426.176,25           |
| <i>di cui: - fondo pluriennale vincolato</i>  |     |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>  |     |               | 1.226.033,00            | 1.219.233,00            | 1.219.233,00            |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (-) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari   | (-) |               | 299.900,00              | 286.600,00              | 158.700,00              |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>   |     |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>  |     |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| <b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>   |     |               | <b>-157.527,00</b>      | <b>-127.527,00</b>      | <b>-127.527,00</b>      |
| ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI |     |               |                         |                         |                         |
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)  | (+) |               | 30.000,00               | 0,00                    | 0,00                    |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>   |     |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili   | (+) |               | 171.000,00              | 171.000,00              | 171.000,00              |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>   |     |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili  | (-) |               | 43.473,00               | 43.473,00               | 43.473,00               |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti   | (+) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)</b>   |     |               | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)   | (+) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale   | (+) |               | 3.360.353,26            | 0,00                    | 0,00                    |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00  | (+) |               | 5.362.400,00            | 1.830.000,00            | 919.400,00              |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche   | (-) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili   | (-) |               | 171.000,00              | 171.000,00              | 171.000,00              |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine  | (-) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine  | (-) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria   | (-) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili  | (+) |               | 43.473,00               | 43.473,00               | 43.473,00               |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti   | (-) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale  | (-) |               | 8.595.226,26            | 1.702.473,00            | 791.873,00              |
| <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>  |     |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie   | (-) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (+) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)</b>   |     |               | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine  | (+) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine  | (+) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria   | (+) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine  | (-) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine  | (-) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie   | (-) |               | 0,00                    | 0,00                    | 0,00                    |
| <b>EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>  |     |               | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             | <b>0,00</b>             |

## Parte Settima – Organismi strumentali e partecipazioni

### 7.1 Enti ed organismi strumentali

Il punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione, nell'introdurre quale allegato al Bilancio di previsione la "nota integrativa", prevede espressamente che essa contenga:

"...

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale".

Il Comune di Collesalvetti possiede le seguenti partecipazioni:

| <b>Società</b>                               | <b>Sede legale</b>                         | <b>Sito internet</b>   |
|--|--|--|
| <b>A.S.A. Azienda Servizi Ambientali Spa</b> | Via del Gazometro 9 - 57122 Livorno        | <a href="http://www.asaspa.it">www.asaspa.it</a>                         |
| <b>A.T.L. Srl -in liquidazione</b>           | Via Meyer Carlo 57 - 57127 Livorno         | <a href="http://www.atl.livorno.it">www.atl.livorno.it</a>               |
| <b>Interporto Toscano Vespucci Spa</b>       | Via delle colline 100 - 57010 Guasticce    | <a href="http://www.interportotoscano.com">www.interportotoscano.com</a> |
| <b>Casa Livorno e Provincia Spa</b>          | Viale Nievo Ippolito 56/61 - 57122 Livorno | <a href="http://www.casalp.it">www.casalp.it</a>                         |
| <b>Retiambiente spa</b>                      | Via A. Bellatalla 1 - 56121 Pisa           | <a href="http://www.retiambiente.it">www.retiambiente.it</a>             |

Per un maggior dettaglio sulle quote possedute dall'Ente in ciascuna società sopra indicata si rimanda al prospetto a pag. 25.